

PR.4.5.1
D.R. 1.19
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
ULTIMA MODIFICA
27/04/17 22:42:00



LICEO "DANILO DOLCI"

Liceo delle Scienze Umane, Socio e Linguistico
Via Fichidindia s.n.c.- 90124

C.F. 97163270826 - PAPM0700P Distretto 041

www.liceodanilodolci.it

Documento del Consiglio di classe

(Redatto ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.p.r. n° 323/1998 e successive modifiche)

*Indirizzo Liceo delle Scienze Umane
Classe V Sezione A "
Anno scolastico 2016/17*

*Docente coordinatore della classe :
Prof. Michele Iannazzo*

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Di Fatta*

Palermo 15 Maggio 2017

<http://www.liceodanilodolci.it>

Presidenza: 091/6307458

Uff. DSGA 091/6307454

info@liceodanilodolci.it

Uff. personale: 091/6307122

Uff. Alunni/fax:091/6300170

SOMMARIO

1.	<i>Profilo dell'indirizzo scolastico</i>	<i>pag. 3</i>
2.	<i>Quadro orario</i>	<i>pag. 3</i>
3.	<i>Presentazione del consiglio di classe</i>	<i>pag. 3</i>
4.	<i>Elenco delle alunne della 5A</i>	<i>pag. 4</i>
5.	<i>Contesto territoriale</i>	<i>pag. 4</i>
6.	<i>Analisi del contesto socio culturale</i>	<i>pag. 5</i>
7.	<i>Presentazione della classe</i>	<i>pag. 5</i>
7.1.	<i>Situazione iniziale</i>	<i>pag. 5</i>
7.2.	<i>Storia della classe</i>	<i>pag. 6</i>
7.3.	<i>Aspetti comportamentali</i>	<i>pag. 6</i>
7.4.	<i>Aspetti cognitivi</i>	<i>pag. 7</i>
7.5.	<i>Continuità didattica</i>	<i>pag. 7</i>
8.	<i>Fattori che hanno favorito il processo di insegnamento apprendimento</i>	<i>pag. 8</i>
9.	<i>Fattori d'ostacolo al processo di insegnamento-apprendimenti</i>	<i>pag. 8</i>
10.	<i>Risorse interne della scuola</i>	<i>pag. 8</i>
11.	<i>Metodi, mezzi, strumenti e strategie didattiche</i>	<i>pag. 8</i>
11.1.	<i>Metodi</i>	<i>pag. 8</i>
11.2.	<i>Mezzi e strumenti</i>	<i>pag. 9</i>
11.3.	<i>Strategie didattiche integrative e/o alternative</i>	<i>pag. 9</i>
12.	<i>Competenze comuni</i>	<i>pag. 9</i>
13.	<i>Contenuti relativi alle diverse discipline</i>	<i>pag. 11</i>
14.	<i>Attività integrative</i>	<i>pag. 11</i>
15.	<i>Orientamento</i>	<i>pag. 11</i>
15.1.	<i>Modalità informativa</i>	<i>pag. 11</i>
16.	<i>Criteri di misurazione e valutazione</i>	<i>pag. 11</i>
16.1.	<i>Metodi di misurazione del profitto mediante prove strutturate</i>	<i>pag. 11</i>
16.2.	<i>Metodi di misurazione del profitto mediante griglie</i>	<i>pag. 11</i>
16.3.	<i>Utilizzazione della griglia</i>	<i>pag. 12</i>
16.4.	<i>Legenda</i>	<i>pag. 12</i>
16.5.	<i>Criteri di misurazione delle prove scritte</i>	<i>pag. 12</i>
16.6.	<i>Valutazione</i>	<i>pag. 13</i>
17.	<i>Simulazione terza prova scritta</i>	<i>pag. 13</i>
17.1.	<i>Griglia per la correzione</i>	<i>pag. 13</i>
18.	<i>Criteri di valutazione del credito scolastico</i>	<i>pag. 14</i>
19.	<i>Criteri per l'attribuzione del credito formativo</i>	<i>pag. 15</i>
20.	<i>Il consiglio di classe</i>	<i>pag. 16</i>

Allegati

Prove simulate:

Prima prova simulata di Italiano pag. 17

Seconda prova simulata di Italiano pag. 23

Griglie di valutazione prove di Italiano pag. 30

Prima prova simulata della seconda prova scritta in Scienze Umane pag. 34

Griglia di valutazione prova di Scienze Umane pag. 37

Prima prova simulata terza prova scritta e griglia di valutazione pag. 38

Seconda prova simulata terza prova scritta e griglia di valutazione pag. 45

Allegati disciplinari:

Lingua e letteratura Italiana pag. 53

Lingua e letteratura Latina pag. 58

Storia pag. 63

Filosofia pag. 68

Scienze Umane pag. 71

Lingua e cultura straniera Inglese pag. 75

Lingua e cultura straniera Francese pag. 80

Matematica pag. 83

Fisica pag. 86

Scienze naturali pag. 90

Storia dell'arte pag. 94

Scienze motorie e sportive pag. 98

Religione pag. 102

pag. 113

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO SCOLASTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

2. QUADRO ORARIO

Materie	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e letteratura latina	2	2	2
Storia	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Scienze Umane	5	5	5
Lingua e cultura straniera (Inglese /Francese)	3	3	3
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Ore settimanali	30	30	30

3. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docente</i>	<i>Ore</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Compiti</i>
Italiano, Latino e Storia	8	Francesca Pipitone	
Filosofia	3	Anna Maria Rampolla del Tindaro	
Scienze Umane	5	Maria Raimondo	
Lingua e cultura straniera Inglese	3	Arcangela Spinnato	
Lingua e cultura straniera Francese	3	Carola Bullara	
Matematica e Fisica	4	Germana Gabriele	<i>Segretaria</i>
Scienze Naturali	2	Michele Iannazzo	<i>Coordinator e</i>
Storia dell'Arte	2	Maria Rita Albanese	
Scienze Motorie	2	Giuseppe Gargano	
Religione	1	Marianna Di Mino	
Sostegno	9+9	Francesca Spagna e Tiziana Gulotta	
Sostegno	9	Francesca Spagna	

5. IL CONTESTO TERRITORIALE

La sede centrale del Liceo delle Scienze Umane, Socio Pedagogico e Linguistico “Danilo Dolci” comprende tre succursali, una nel comune di Villabate e due nella stessa città in via Elia e in viale dei Picciotti. La succursale di viale dei Picciotti, che ospita l’indirizzo Scienze Umane con le sezioni A e P, è situata nel quartiere Brancaccio, dodicesimo quartiere di [Palermo](#), posto nella seconda circoscrizione della periferia est della città. Nel secondo dopo guerra Brancaccio era considerata una borgata ad economia agricola molto fiorente con agrumeti e coltivazioni ortive. Intorno agli anni 60/70, in seguito ad una legge speciale e al piano regolatore che destinava le aree agricole in aree industriali, la borgata cambia la propria fisionomia, infatti inizia una speculazione edilizia con una espansione urbanistica selvaggia che vede nascere palazzoni e alloggi popolari senza alcun servizio, senza strade e con occupazioni abusive. La borgata si trasforma ben presto in quartiere periferico e in questo contesto l’organizzazione mafiosa certamente costituisce un grosso limite socio-culturale ed economico. Questo enorme limite non è l’unico, infatti sono evidenti situazioni di grave povertà economica e culturale, promiscuità familiare, casi di violenza su donne e bambini, prostituzione minorile, spaccio di droga, detenzione. Per molti, tuttavia, la vera preoccupazione è riuscire a sopravvivere. I bambini vivono in strada dove imparano solo la “lezione” della criminalità mafiosa e delinquenza come scippi e furti. Altro problema è quello della formazione



di nuclei familiari di ragazzi giovanissimi (15/16 anni) che entrano ed escono dal carcere minorile. In questo contesto l’unica forma di integrazione è quella della criminalità mafiosa, che trova in questa fascia di popolazione la manovalanza per le proprie attività. Oggi il quartiere è in espansione, costituito da una parte residenziale e da un'altra industriale, che ospita fabbriche e capannoni utilizzati come depositi dell'AMIA e dell'AMAT, centri commerciali come il Forum, Leroy Merlin, Expert e altre società minori.

6. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

“È importante parlare di mafia, soprattutto nelle scuole, per combattere contro la mentalità mafiosa, che è poi qualunque ideologia disposta a svendere la dignità dell'uomo per soldi. Non ci si fermi però ai cortei, alle denunce, alle proteste. Tutte queste iniziative hanno valore ma, se ci si ferma a questo livello, sono soltanto parole. E le parole devono essere confermate dai fatti”.

Pad

re Pino Puglisi

Parlando di Brancaccio non si può non ricordare Padre Pino Puglisi che, nato in questo quartiere il 15 settembre del 1937, dopo più di trenta anni di vita sacerdotale, muore ucciso dalla mafia il 15 settembre del 1993. Durante la sua attività sacerdotale, nel quartiere Brancaccio, (gli ultimi tre anni nella chiesa di San Gaetano) ha seguito i giovani e si è interessato delle problematiche sociali dei quartieri più emarginati della città ed è diventato un punto di riferimento per loro e per le famiglie della borgata. L’impegno di Padre Pino Puglisi era quello di sostenere il rispetto della dignità umana della gente del luogo ed ha tolto alla strada ragazzi e bambini che, senza il suo aiuto, sarebbero stati coinvolti dalla vita mafiosa e impiegati in piccole rapine e spaccio. Questo è stato il movente per cui Padre Pino Puglisi è stato ucciso in modo barbaro il giorno del suo compleanno.

Oltre alla chiesa, un'altra importante presenza nel territorio è la scuola di ogni ordine e grado. Sono presenti, oltre alle scuole dell’obbligo, i seguenti istituti superiori: il liceo delle Scienze Umane,

Socio-Economico e Linguistico “Danilo Dolci”, il liceo Scientifico “E. Basile”, l’IPSSAR “Pietro Piazza” e l’istituto Tecnico Industriale “A. Volta”. In questo contesto socio-economico degradato anche la scuola, essendo una istituzione che educa alla legalità, è una nemica della mafia. Nella borgata la povertà non è solo economica, ma soprattutto culturale: basti pensare che la dispersione scolastica, complessivamente, interessa circa il 25% della popolazione studentesca. Non c’è nella famiglia l’idea che studiare sia importante per un riscatto economico-sociale. **In questo contesto si trova inserita la classe 5^a della sezione A.**

Da una indagine conoscitiva emerge che l’ambiente di provenienza delle alunne risulta eterogeneo, infatti la maggior parte delle famiglie offre stimoli e modelli comportamentali sufficientemente adeguati; altre invece presentano delle difficoltà a livello socio economico, talvolta anche culturali. Tale disagio si ripercuote sia negli apprendimenti che nella partecipazione ad attività didattico-formative degli studenti. La scuola risulta l’unico momento di stimolo, confronto e crescita. Pertanto alcune alunne evidenziano carenze espressive derivate dal contesto socio culturale di provenienza.

7. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

7.1. Situazione iniziale

La classe è composta da 28 alunne, tranne una ripetente e non frequentante, tutte le altre frequentano regolarmente le lezioni e risultano iscritte per la prima volta all’ultimo anno di corso. Appartengono al gruppo classe due alunne diversamente abili, C. F. e L.L.R.



La prima segue una programmazione per obiettivi minimi e si avvale per 9 ore settimanali dell’insegnante **Spagna Francesca** specializzata sulle attività di sostegno nell’area scientifica (AD01), mentre l’alunna L. L. R. è seguita per 9 ore dalla professoressa Spagna Francesca e per 9 ore dalla professoressa **Gulotta Tiziana**, laureata in Scienze politiche, abilitata nella classe di concorso A019 materie giuridico economiche, utilizzata senza titolo di specializzazione su sostegno.

L’alunna C. F. svolgerà l’Esame di Stato secondo le modalità previste dalla normativa ed indicate nel documento di presentazione dell’alunna alla Commissione d’Esame (in allegato).

Per l’alunna diversamente abile L. L. R. il Consiglio di classe ha predisposto e realizzato, ai sensi dell’art. 15 dell’ O.M n.90 del 21/5/2001, una Programmazione differenziata nei contenuti che prevede un adeguato sistema di valutazione che fa riferimento al PEI. Pertanto le prove di verifica differenziate previste accerteranno una preparazione idonea al rilascio di un certificato di crediti formativi. La madre dell’alunna L. L. R. ha manifestato la volontà di non fare partecipare la figlia all’esame di Stato in modo da non sottoporla allo stress emotivo che questo comporta (in allegato).

La classe ha accolto la presenza delle alunne diversamente abili con naturalezza e disponibilità, ritenendola sempre una ricchezza per la stessa classe, ha partecipato con loro alle attività speciali e le ha coinvolte in tutte le attività possibili.

Quasi tutte le alunne abitano nel perimetro urbano della scuola, quattro alunne sono pendolari.

La 5A è una classe bilingue, alcune alunne studiano il francese, altre l’inglese.

7.2. Storia della classe

Nel corso del triennio la classe ha subito, dal punto di vista numerico, diverse variazioni come si può rilevare dalla seguente tabella:

anno scolastico	Classe	alunni classe precedente	n° ripetenti	Nuovi inserimenti	Trasferiti Non frequentante	total e	Non ammessi	n° finale
2014/15	3A	16	5			21	4	17
2015/16	4A	17	4	11	1	31	4	27
2016/17	5A	27	1		1	28		27

Le variazioni numeriche, registratesi soprattutto nel secondo anno del triennio, hanno in qualche modo ridisegnato gli equilibri relazionali all'interno del gruppo classe.

Il trasferimento delle alunne da una sezione all'altra ha causato un enorme disagio, sia perché provenivano da percorsi formativi diversi ed evidenziavano conoscenze, competenze, abitudini di studio e di comportamento differenti sia per il cambiamento della maggior parte dei loro insegnanti, con il conseguente adattamento a metodologie didattiche differenti, sia per la formazione di piccoli gruppi più o meno affiatati tra di loro. In questo contesto nel gruppo classe si sono presentati problemi di coesione ed integrazione, sfociate a volte in discussioni che hanno condizionato il percorso didattico con conseguenti ricadute sul piano del profitto.

7.3. Aspetti comportamentali

Rispetto ai livelli iniziali oggi i problemi relazionali fra le alunne sono sufficientemente superati. Il clima più sereno ha fatto prevalere momenti di coesione e amicizia e si sono consolidati i rapporti improntati al dialogo e al confronto maturo e proficuo. Solidale è stato il rapporto con le alunne diversamente abili. Le alunne hanno instaurato con i docenti un rapporto leale, improntato al rispetto e alla collaborazione e aperto al dialogo.



La classe, pur incline ad una certa vivacità, ha tenuto durante il corso dell'anno un comportamento rispettoso delle regole, tale da consentire un regolare svolgimento delle attività didattiche proposte. Anche se, in particolare nel primo quadrimestre, si è notata una certa abitudine al ritardo delle consegne e si sono verificate, ingressi a seconda ora e assenze strategicamente calcolate per evitare le verifiche. Tali comportamenti, verificati in modo particolare nell'ambito di alcune discipline, hanno impedito ad alcune alunne di utilizzare al meglio le proprie capacità e hanno causato un rallentamento dell'attuazione dei lavori programmati all'inizio dell'anno scolastico. Il richiamo, reiterato dei docenti, al senso di responsabilità ha permesso di ristabilire, in tempi brevi, un clima di operosità. In effetti, non si è mai dovuto ricorrere ad atteggiamenti rigidi per stabilire la disciplina in classe e ciò ha consentito lo svolgimento di un sereno dialogo educativo. Ancora oggi, malgrado i diversi tentativi da parte degli insegnanti e dalle compagne di classe un'alunna, per il suo particolare carattere introverso, non è ben inserita nel gruppo classe. Alcune alunne con problematiche familiari o personali particolari hanno ricevuto un sostegno psicologico del CIC.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è da ritenersi nella norma. Oltre ai ricevimenti generali dei genitori e all'ora di ricevimento settimanale, quando sono emerse situazioni problematiche relative alle assenze, allo scarso rendimento o ad altre particolari esigenze di singoli, si è provveduto ad informare e a chiamare a colloquio i genitori degli interessati. Gli incontri sono avvenuti sempre all'insegna della chiarezza e del rispetto reciproco dei ruoli e delle competenze.

Non per tutti la frequenza è stata assidua; in genere, i docenti sono stati informati delle assenze per motivi di famiglia; quelle per problemi di salute sono state certificate.

7.4. Aspetti cognitivi

A conclusione del percorso formativo compiuto dalla classe, si ritiene di poter confermare che il maggior numero delle allieve, al di là dei risultati nel profitto, ha realizzato una crescita culturale e umana complessivamente adeguata e positiva. Sul piano cognitivo la classe si è sempre caratterizzata per una certa eterogeneità di interessi, stili, ritmi di apprendimento, competenze espressive, intensità maggiore o minore dell'impegno, assunzione di responsabilità oltre alla presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in alcune alunne. Alcune alunne si sono distinti per la serietà e l'intensità dell'impegno di studio, per l'attiva partecipazione al dialogo educativo e la disponibilità ad assumere impegni nell'ambito di iniziative culturali anche extracurricolari. Costanti nello studio, autonomi nel lavoro scolastico, dotati di adeguate

competenze specifiche, di capacità critiche e di rielaborazione personale, queste allieve si sono attestati su livelli discreti e, in alcuni casi, buoni.

Un ampio gruppo di alunne si è impegnato con sufficiente continuità e possiede i contenuti essenziali delle diverse discipline, ma ha condotto uno studio finalizzato soprattutto alle conoscenze, raggiungendo comunque risultati sufficienti e, in alcuni casi, discreti. Un piccolo gruppo di discenti, pur orientandosi sufficientemente nell'assimilazione degli argomenti trattati, ha incontrato notevoli difficoltà ad elaborarli criticamente, si è applicato con discontinuità, non sempre ha seguito le lezioni con attenzione e non si è dimostrato determinato a superare integralmente le lacune pregresse in tutte le discipline. Poche alunne, infine, nonostante i reiterati tentativi di coinvolgimento da parte dei docenti ed i solleciti effettuati, hanno lavorato in modo discontinuo o non appropriato, evidenziando carenze cognitive e metodologiche e partecipando alle attività didattiche con saltuarietà e scarso interesse, senza riuscire a colmare le lacune evidenziate.

7.5. *Continuità didattica*

Nel corso del triennio è stata garantita la continuità di alcune materie (italiano, latino, storia, filosofia, scienze naturali, scienze motorie e sportive e religione), mentre sono cambiati gli insegnanti delle seguenti discipline: lingue straniere (inglese, francese), scienze umane, storia dell'arte ed in particolare i docenti di matematica e fisica e i docenti di sostegno.



L'avvicinarsi di più docenti ha inevitabilmente condizionato il percorso didattico, con conseguenti ricadute sul piano del profitto.

Tabella continuità didattica del triennio (2014/15, 2015/16, 2016/2017)

Materia	III anno	IV anno	V anno
Italiano, Latino, Storia	<i>Pipitone Francesca</i>	<i>Pipitone Francesca</i>	<i>Pipitone Francesca</i>
Filosofia	<i>Rampolla del Tindaro Anna Maria</i>	<i>Rampolla del Tindaro Anna Maria</i>	<i>Rampolla del Tindaro Anna Maria</i>
Scienze Umane	Lauro Pietro	Lauro Pietro	Raimondo Maria
Inglese	Carfi Liboria	Carfi Liboria	Spinnato Arcangela
Francese	Cangelosi Marisa	Cangelosi Marisa	Bullara Carola
Matematica e Fisica	Albanese Francesca	Iacono Laura Lo Monaco Domenica Cascio Santina	Gabriele Germana
Scienze Naturali	<i>Iannazzo Michele</i>	<i>Iannazzo Michele</i>	<i>Iannazzo Michele</i>

Storia dell'Arte	Starrabba Francesca	Starrabba Francesca	Albanese Maria Rita
Scienze Motorie e sport.	Gargano Giuseppe	Gargano Giuseppe	Gargano Giuseppe
Religione	Di Mino Marianna	Di Mino Marianna	Di Mino Marianna
Sostegno	Fricano Mariangela	D'Amico Giuseppe	Spagna Francesca
Sostegno	Fricano Mariangela	Gattuso Rosa	Spagna Francesca e Gulotta Tiziana

8. FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

- Attività interdisciplinari
- Partecipazione ad attività extracurricolari
- Partecipazione ad attività curricolari

9. FATTORI D'OSTACOLO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Le numerose assenze di alcuni alunni, in qualche caso determinate da seri motivi di salute, hanno dilatato i tempi di assimilazione dei contenuti.
- La partecipazione della classe ad iniziative e progetti ma in orari coincidenti con le lezioni delle varie discipline, ha inevitabilmente condizionato il regolare svolgimento delle attività didattiche, pregiudicandone gli esiti previsti.
- la classe ha partecipato all'occupazione della sede centrale nei giorni 6 e 7 dicembre 2016.
- Uscite anticipate (ore 11,00) per problemi idrici dall'8 marzo 2017 al 29 marzo 2017.
- Mancanza di sussidi didattici nella succursale di viale dei Picciotti, sede della centrale.

10. RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

La classe ha avuto modo di usufruire dei seguenti spazi messi a disposizione dall'Istituto:

- palestra coperta e spazio esterno
- biblioteca scolastica (presso la sede centrale)



11. METODI, MEZZI, STRUMENTI e STRATEGIE DIDATTICHE

11.1. Metodi

La metodologia individuata dal C.d.C., nelle varie discipline, è stata costituita da attività di:

- insegnamento per problematizzazione
- lavori in piccolo e grande gruppo
- lettura ed analisi critica di testi, brani, riviste specializzate del settore

- lezione frontale
- discussioni, mappe concettuali, ecc.
- ricerche

11.2. Mezzi e strumenti

- Laboratori (presso la sede centrale)
- Computer e sussidi multimediali (personali o presso la sede centrale)
- Lavagna luminosa (presso la sede centrale)
- Sussidi audiovisivi (presso la sede centrale)
- Biblioteca (presso la sede centrale)
- Conferenze (presso la sede centrale)

11.3. Strategie didattiche integrative e/o alternative

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono messe in atto varie strategie, adeguandole ai ritmi di apprendimento di ciascun allievo, adoperando strumenti didattici di volta in volta più idonei.

- Momenti d'operatività progettuale
- Interventi di esperti esterni per attività di [orientamento, educazione alla salute, ecc.]

12. COMPETENZE COMUNI

Aree disciplinari	Competenze
Area metodologica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. ✓ Svolgere autonomamente ricerche e approfondimenti personali. ✓ Distinguere i diversi metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari. ✓ Trovare relazioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline ✓ Sostenere e argomentare una propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui ed usare rigore logico nel ragionamento. ✓ Identificare i problemi e individuare possibili soluzioni. ✓ Leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione
Area linguistica e comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Produrre testi scritti di carattere letterario e specialistico, formalmente corretti, con un lessico ampio e tenendo conto dei diversi contesti e scopi comunicativi. ✓ Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. ✓ Esporre oralmente, in forma corretta, ordinata e coerente con i diversi contesti e scopi comunicativi. Esporre oralmente, in forma corretta, ordinata e coerente con i diversi contesti e scopi comunicativi.



Area linguistica e comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. ✓ Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare una lingua straniera, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 (II biennio) e B2 (V Anno) del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
Area scientifica, matematica e tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il linguaggio specifico della matematica, sapere utilizzare le procedure e conoscere i contenuti fondamentali delle teorie in ambito matematico. ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. ✓ Comprendere il linguaggio specifico della matematica, sapere utilizzare le procedure e conoscere i contenuti fondamentali delle teorie in ambito matematico. ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. ✓ Sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee. ✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento. ✓ Comprendere la valenza metodologica della informatica per l'individuazione di procedimenti risolutivi
Area storico-umanistica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini attraverso la conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa. ✓ Collocare avvenimenti storici in contesti geografici e inserire la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale. ✓ Confrontare gli aspetti fondamentali di diverse culture e tradizioni (letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea) attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. ✓ Fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive con la sensibilità estetica acquisita. ✓ Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Area storico-umanistica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali. ✓ Utilizzare la lettura e lo studio diretto di opere, di autori significativi del passato e contemporanei, per conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
--------------------------------	---

13. CONTENUTI RELATIVI ALLE DIVERSE DISCIPLINE

Per quanto riguarda i contenuti relativi alle diverse discipline, si rimanda ai documenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente documento.

14. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

- 18 ottobre 2016 partecipazione alla “Fiera dell’orientamento”.
- 27 ottobre 2016 visita GAM
- 24 novembre visita Cantieri culturali della Zisa film rassegna “Efebo d’oro”
- 17 febbraio 2017 visita a Palermo Scienza.
- 10 marzo 2017 proiezione film “Dottor Zivago”.
- 03 aprile 2017 simulazione test d’ingresso presso il centro di orientamento e tutorato dell’Università degli Studi di Palermo.

15. ORIENTAMENTO

15.1. Modalità informativa :

Si è cercato di fornire le informazioni necessarie per utilizzare nel modo migliore le tendenze e le abilità emerse, consentendo una scelta professionale adeguata e consapevole. Gli alunni e le alunne hanno partecipato alla Manifestazione Orienta Sicilia presso la Fiera del Mediterraneo ed hanno incontrato docenti universitari ed i medici della ASL nell’ambito del progetto di educazione alla salute. Sono stati organizzati, inoltre, presso l’Università di Palermo, alcuni incontri con esperti che si occupano di orientamento.

16. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- lettura e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semistrutturate
- prove scritte
- prove orali

16.1. Metodi di misurazione del profitto mediante prove strutturate.

Si è fatto ricorso alle prove strutturate e si è ottenuta la misurazione del profitto delle allieve attraverso i seguenti criteri di valutazione:

- risposta corretta: punteggio intero
- risposta errata o non data: punteggio non attribuito

16.2. Metodi di misurazione del profitto mediante griglie

Sono state utilizzate le seguenti griglie che fanno corrispondere, a determinate abilità degli allievi, un voto.

<i>Voto</i>	<i>Conoscenza</i>	<i>Comprensione</i>	<i>Applicazione</i>
1 - 2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3	Lacunosa e frammentaria (possiede qualche conoscenza isolata)	Scarsa	Applica erroneamente le conoscenze
4	Lacunosa (non conosce elementi essenziali)	Parziale	Sa applica le conoscenze, anche in contesti semplici e noti, in modo spesso errato
5	Possiede le conoscenze essenziali con errori e lacune	Traduce e parafrasa (è capace di rendere in un linguaggio diverso ciò che gli viene comunicato)	Sa applicare le conoscenze, con qualche incertezza, in contesti noti e in situazioni semplici
6	Essenziale		Sa applicare le conoscenze, con qualche incertezza, in contesti noti e in situazioni semplici
7	Piena/sicura degli elementi essenziali	Interpreta e rielabora (è capace di riorganizzare e riordinare le conoscenze secondo schemi differenti)	Sa applicare le conoscenze in contesti noti e in situazioni complesse
8	Organica degli argomenti proposti	Estrapola (è capace di trarre da una conoscenza conseguenze e implicazioni) è capace di applicare le conoscenze in contesti nuovi e in situazioni complesse	Sa applicare le conoscenze anche in contesti nuovi
9	Organica, approfondita, con apporti personali		E' capace di applicare le conoscenze in contesti nuovi e in situazioni complesse
10	Completa degli argomenti proposti, organica, approfondita.		

16.3. Utilizzazione della griglia

Ogni livello di voto è descritto sulla base dei requisiti minimi di conoscenza, comprensione e applicazione che devono essere riscontrati per poter assegnare quel voto. Questo significa che non va fatta una “media” dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore: la mancanza di uno solo dei requisiti minimi fa retrocedere al livello precedente. Secondo quanto deliberato dal C.d.D., frequenza, impegno e partecipazione saranno elementi di valutazione positiva. Senza pregiudicare i risultati ottenuti, la presenza di questi elementi viene considerata al fine dell’attribuzione dei debiti e dei crediti e può giustificare il passaggio ad una fascia di voto successiva.

16.4. Legenda:

Organica		conoscenza coordinata agli altri apprendimenti
Contesto	Noto	relativo a problemi già affrontati in classe o nello studio, da risolvere con metodi e procedure già utilizzati in precedenza
	Nuovo	relativo a problemi di tipo nuovo. Richiede metodi e procedure ad hoc (opportunamente adattati e modificati)
Situazione	Semplice	direttamente riconducibile, se correttamente analizzata, ad un modello noto (semplice da analizzare)
	Complessa	non riconducibile immediatamente ad un modello noto (complessa da analizzare)



16.5. *Criteri di misurazione delle prove scritte*

La misurazione delle prove scritte è stata ottenuta tenendo conto dei seguenti indicatori: completezza, organicità e aderenza di contenuti, stile, originalità, coerenza, correttezza e chiarezza espressiva (vedi griglie di valutazione si Scienze Umane, Italiano, Inglese).

16.6. *Valutazione*

La valutazione è stata effettuata in base ai voti ricavati con i metodi appena esposti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Nel certificare le competenze maturate dagli allievi alla fine di ciascun argomento, si è tenuto conto del conseguimento e della qualità degli obiettivi previsti, in relazione ai livelli di partenza, ai progressi registrati, all'impegno mostrato dai singoli ragazzi, sia nelle attività in classe che in quelle individuali a casa.

Per passare dalla misurazione alla valutazione, si è fatto riferimento a griglie del seguente tipo:

Griglia di valutazione

Voto	Giudizio sintetico
1 – 2 - 3	gravemente insufficiente
4	insufficiente
5	mediocre
6	sufficiente
7	discreto
8	buono
9	ottimo
10	eccellente

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- competenze disciplinari conseguite dagli alunni
- attività integrative e complementari

17. **SIMULAZIONI TERZA PROVA**

Date le indicazioni provenienti dalle prove sottoposte a livello disciplinare, il Consiglio di Classe, nelle simulazioni della terza prova, si è orientato per la tipologia B + C (4 quesiti a risposta multipla e 2 quesiti a risposta aperta). Sono state effettuate due simulazioni della terza prova, che hanno coinvolto le seguenti discipline: Inglese/Francese, Storia, Fisica, Filosofia e Storia dell'Arte (1^a simulazione); Inglese/Francese, Scienze Naturali, Latino e Scienze Motorie e Sportive (2^a simulazione). Si allegano le copie delle simulazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico (pag.).

Le prove sono state effettuate entro il tempo massimo di **90** minuti. Per le suddette prove è stata utilizzata la griglia di valutazione al punto 17.1.

17.1. Griglia di valutazione della terza prova scritta

Tipologia B - 2 domande per ciascuna disciplina	Punti
Nessuna risposta o risposta non aderente al quesito	0
Risposta incompleta o solo parzialmente esatta con errori di struttura di notevole entità.	0,25
Risposta parziale nei contenuti e con qualche errore di struttura.	0,5
Risposta sufficientemente corretta con qualche errore formale che non pregiudica la decodifica del messaggio.	0,75
Risposta esauriente nei contenuti e adeguatamente rielaborata con lievi imperfezioni formali	1
Totale 10 punti	
Tipologia C - 4 domande per ciascuna disciplina	Punti
Per ogni risposta esatta	0,25
Per ogni astensione o risposta errata	0
Totale 5 punti	
Punteggio complessivo tipologie B+C = 15 punti	
Il punteggio complessivo conseguito è approssimato al voto successivo per frazioni uguali o superiori a 0,5	

18. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno delle bande di oscillazione previste dal regolamento ministeriale, si è deciso di attenersi alla seguente tabella, inserita nel PTOF dell'Istituto.

Elementi di valutazione (Reg. Ministeriale)	Criteri di attribuzione
Assiduità della frequenza scolastica	è valutata positivamente se le ore di assenza nell'anno, non determinate da motivi di salute debitamente documentati, siano pari o inferiori a 110; se il numero degli ingressi in ritardo non superi massimo due al mese, comunque non oltre il limite di 6 nel primo quadrimestre e 6 nel secondo, per giustificati motivi previsti dal Regolamento d'Istituto; se il numero delle uscite anticipate, come previsto dal Regolamento d'Istituto sia pari o inferiore a 3 per periodo
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche; atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto; disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal C.d.C.
Interesse e impegno nelle attività complementari ed	frequenza regolare (non superiore al 25% del monte ore previsto dal singolo progetto), impegno e risultati raggiunti nelle attività progettuali e integrative extracurricolari istituzionalizzate nel P.T.O.F., certificati dai docenti responsabili e valutati dal C.d.C. in relazione alla ricaduta educativa e/o

integrative	didattica conseguita nelle attività curriculari
Eventuali crediti formativi	nello spirito del D.M. n. 49/2000, sono ammesse come valutabili: a) esperienze in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;



Eventuali crediti formativi	b) esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con quelle proprie dell'indirizzo di studi frequentato. In ogni caso, le esperienze formative sviluppate al di fuori del contesto scolastico vengono valutate a condizione che siano attestate e brevemente descritte da enti, associazioni, istituzioni presso cui sono maturate)
Interesse e impegno nell'I.R.C. o nelle attività alternative	la valutazione positiva di tale indicatore è determinata dal giudizio dell'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono che dovrà essere molto/moltissimo ; del docente responsabile del tipo di attività seguita, per gli studenti che svolgono attività alternative (laboratori per alunni diversamente abili); del C.d.C. nel caso in cui lo studente abbia optato per esperienze di studio o formative autonome.

Si attribuirà, per tutte le fasce, il punteggio massimo della banda di oscillazione relativa alla media riportata qualora in almeno tre dei cinque indicatori l'alunno riporti una valutazione positiva.
Per i **candidati interni** l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

<i>Media dei voti</i>	<i>Nuova tabella</i> (sostituisce la tab. prevista dall'art. 11, comma 2 del DPR 23/07/1998 n° 323)		
	<i>III Anno</i>	<i>IV anno</i>	<i>V anno</i>
<i>M = 6</i>	<i>3 - 4</i>	<i>3 - 4</i>	<i>4 - 5</i>
<i>6 < M ≤ 7</i>	<i>4 - 5</i>	<i>4 - 5</i>	<i>5 - 6</i>
<i>7 < M ≤ 8</i>	<i>5 - 6</i>	<i>5 - 6</i>	<i>6 - 7</i>
<i>8 < M ≤ 9</i>	<i>6 - 7</i>	<i>6 - 7</i>	<i>7 - 8</i>
<i>9 < M ≤ 10</i>	<i>7 - 8</i>	<i>7 - 8</i>	<i>8 - 9</i>

19. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono quelle previste: dall'art. 12 del D.P.R. n° 323 del 23 Luglio 1998; dall'art.1 del D.M. n° 452 del 12 Novembre 1998; dall'art. 1 del D.M. n° 34 del 10 Febbraio 1999 e dall'art.9 della O.M. n° 38 dell'11 Febbraio 1999.

Devono essere:

- ♣ coerenti con il particolare tipo di corso e con i suoi contenuti tematici (DPR n° 323/98);
- ♣ acquisite "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99);
- ♣ debitamente attestate e sinteticamente descritte "dagli enti, associazioni, istituzioni presso

i quali il candidato ha realizzato l'esperienza" (DDMM n° 452/98 e n° 3499.

Documento del 15 maggio Classe 5° a.s.2016/2017
15

Pag.

Documento del Consiglio di classe del Liceo Danilo Dolci Palermo



20. II CONSIGLIODI CLASSE DELLA CLASSE 5ª SEZ. A

<i>Materia</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
<i>Italiano, Latino e Storia</i>	<i>Francesca Pipitone</i>	
<i>Filosofia</i>	<i>Anna Maria Rampolla del Tintaro</i>	
<i>Scienze Umane</i>	<i>Maria Raimondo</i>	
<i>Lingua Inglese</i>	<i>Spinnato Arcangela</i>	
<i>Lingua Francese</i>	<i>Carola Bullara</i>	
<i>Matematica e Fisica</i>	<i>Germana Gabriele</i>	
<i>Scienze Naturali</i>	<i>Michele Iannazzo</i>	
<i>Storia dell'Arte</i>	<i>Maria Rita Albanese</i>	
<i>Scienze Motorie</i>	<i>Giuseppe Gargano</i>	
<i>Religione</i>	<i>Marianna Di Mino</i>	
<i>Sostegno</i>	<i>Francesca Spagna</i>	
<i>Sostegno</i>	<i>Tiziana Gulotta</i>	

Palermo 10 Maggio 2017

***Il Coordinatore del C.d.C.
Prof. Michele Iannazzo***

***Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Di Fatta***



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...]

A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- 2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.
 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?
 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino"

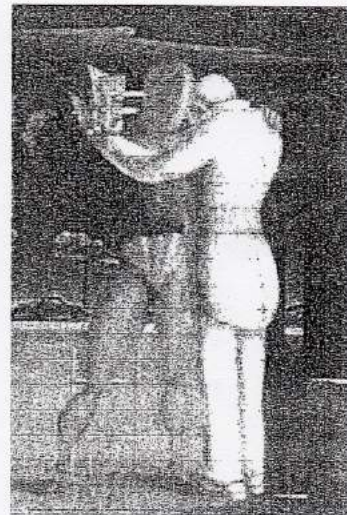
Mio padre è stato per me "l'assassino",
 fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.
 Allora ho visto ch'egli era un bambino,
 e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
 un sorriso, in miseria, dolce e astuto.
 Andò sempre pel mondo pellegrino;
 più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre
 tutti sentiva della vita i pesi.
 Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

"Non somigliare - ammoniva - a tuo padre".
 Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
 eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione *Autobiografia*,
 Einaudi, Torino 1978



Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922
 Milano - Museo del Novecento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te! - Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu? - Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante
([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Equv8>)

pag. 19



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana ⁽¹⁾ è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

⁽¹⁾ (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013;
(<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacrare, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014
(http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

pag 20



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino.

I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente.

Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità.

Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired
 (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)

pag 21



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997).

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

pag 22

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO**ARGOMENTO: I luoghi dell'anima nella tradizione artistico-letteraria.****DOCUMENTI**

Chiare, fresche e dolci acque,
ove le belle membra
pose colei che sola a me par donna;
gentil ramo ove piacque
(con sospir mi rimbomba)
a lei di fare al bel fianco colonna;
erba e fior che la gonna
leggiadra ricoverse
co l'angelico seno;
aere sacro, sereno,
ove Amor co' begli occhi il cor m'aperse:

date udienza insieme
a le dolenti mie parole estreme.

La morte fia men cruda
se questa spene porto
a quel dubbioso passo:
ché lo spirito lasso
non poria mai in più riposato porto
né in più tranquilla fossa
fuggir la carne travagliata e l'ossa.

F. PETRARCA, *Il Canzoniere*, CXXVI, 1345

Frate Lorenzo: Tu sei esiliato di qui, da Verona; pazienza, il mondo è grande e vasto.

Romeo: Non esiste mondo fuori delle mura di Verona: non c'è che purgatorio, supplizio, l'inferno stesso.

Essere esiliato di qui, vuol dire essere esiliato dal mondo e l'esilio dal mondo è la morte: l'esilio è dunque una morte sotto falso nome.

W. SHAKESPEARE, *Giulietta e Romeo*, atto III, scena III

Te beata, gridai, per le felici
aure pregne di vita, e pe' lavacri
che da' suoi gioghi a te versa Apennino!
Lieta dell'aer tuo veste la Luna
di luce limpidissima i tuoi colli
per vendemmia festanti, e le convalli
popolate di case e d'oliveti
mille di fiori al ciel mandano incensi:
e tu prima, Firenze, udivi il carne
che allegro l'ira al Ghibellin fuggiasco,
e tu i cari parenti e l'idioma

désti a quel dolce di Calliope labbro
che Amore in Grecia nudo e nudo in Roma
d'un velo candidissimo adornando,
rendea nel grembo a Venere Celeste;
ma più beata che in un tempio accolte
serbi l'itale glorie, uniche forse
da che le mal vietate Alpi e l'alterna
onnipotenza delle umane sorti
armi e sostanze t' invadeano ed are
e patria e, tranne la memoria, tutto.

U. FOSCOLO, *I Sepolcri*, 1806

pag 23

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento

odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

G. LEOPARDI, *L'Infinito*, dai «*Canti*», 1819

«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!...Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore...Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio!»

A. MANZONI, *I promessi sposi*, VIII, 1840

Sempre un villaggio, sempre una campagna
mi ride al cuore (o piange), Severino:
il paese ove, andando, ci accompagna
l'azzurra vision di San Marino:

sempre mi torna al cuore il mio paese
cui regnarono Guidi e Malatesta,
cui tenne pure il Passator cortese,
re della strada, re della foresta.

Là nelle stoppie dove singhiozzando
va la tacchina con l'altrui covata,
presso gli stagni lustreggianti, quando
lenta vi guazza l'anatra iridata,

oh! fossi io teco; e perderci nel verde,
e di tra gli olmi, nido alle ghiandaie,
gettarci l'urlo che lungi si perde
dentro il meridiano ozio dell'aie;

G. PASCOLI, *Myricae*, 1882

«...si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto.... Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i *Tre Re* scintillavano sui *fariglioni* colle braccia in croce, come Sant'Andrea. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della *Provvidenza* che era in mare, né della festa dei Morti; così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.»

G. VERGA, da *I Malavoglia*, 1881

Quella, che tu credevi un piccolo punto della terra,
fu tutto.
E non sarà mai rubato quest'unico tesoro
ai tuoi gelosi occhi dormienti.
Il tuo primo amore non sarà mai violato.

Virginea s'è rinchiusa nella notte
come una zingarella nel suo scialle nero.
Stella sospesa nel cielo boreale
eterna: non la tocca nessuna insidia.

Giovinetti amici, più belli d'Alessandro e d'Eurialo,
per sempre belli, difendono il sonno del mio ragazzo.
L'insegna paurosa non varcherà mai la soglia
di quella isoletta celeste.

E tu non saprai la legge
ch'io, come tanti, imparo,
- e a me ha spezzato il cuore:
fuori del limbo non v'è eliso.

E. MORANTE, *L'Isola di Arturo, Dedicata*, 1957

«Faceva un caldo che non era sciocco e non era arsura, ma era soltanto caldo. Era come una mano di colore data sul venticello, sui muri gialletti della borgata, sui prati, sui carretti, sugli autobus coi grappoli agli sportelli. Una mano di colore ch'era tutta l'allegria e la miseria delle notti d'estate del presente e del passato. L'aria era tirata e ronzante come la pelle di un tamburo... Tutto un gran accerchiamento intorno a Roma, ...ma pure dentro Roma, nel centro della città, magari sotto il Cupolone: si proprio sotto il Cupolone, che bastava mettere il naso fuori dal colonnato di Piazza San Pietro, verso Porta Cavalleggeri, e eccheli lli, a gridare, a prender d'aceto, a sfottere, in bande e in ghenghe intorno ai cinemetti, alle pizzerie, sparpagliati poco più in là, in via del Gelsomino, in via della Cava, sugli spiazzi di terra battuta delimitata dai mucchi di rifiuti dove i ragazzini di giorno giocano a palla.»

P. P. PASOLINI, *Ragazzi di vita*, 1955

Dove sono Elmer, Herman, Bert, Tom e Charley,
l'abulico, l'atletico, il buffone, l'ubriacone, il rissoso?
Tutti, tutti, dormono sulla collina.
Uno trapassò in una febbre,
Uno fu arso nella miniera,
Uno fu ucciso in rissa,

uno morì in prigione,
uno cadde da un ponte lavorando per i suoi cari -
tutti, tutti dormono, dormono, dormono sulla collina.

E. L. MASTERS, *La collina*, dall'«Antologia di Spoon River», trad. F. Pivano, 1943



Marc CHAGALL, *Il violinista sul tetto*, 1912

Vitebsk, che compare sullo sfondo, è il villaggio natale di Chagall, il "luogo dell'anima" a cui il pittore fa riferimento in tutta la sua esperienza di vita, anche nel fortunatissimo periodo parigino.

Il violinista sul tetto suggerisce la condizione dell'Ebreo nel mondo, instabile come quella di un musicista che cerca di suonare il suo strumento restando in equilibrio in cima ad una casa.

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Alle basi della convivenza civile e dell'esercizio del potere: giustizia, diritto, legalità.

DOCUMENTI

«...l'uomo solo, tra gli animali, ha la parola:...la parola è fatta per esprimere ciò che è giovevole e ciò che è nocivo e, di conseguenza, il giusto e l'ingiusto: questo è, infatti, proprio dell'uomo rispetto agli altri animali, di avere, egli solo, la percezione del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto e degli altri valori: il possesso comune di questi costituisce la famiglia e lo stato...quand'è perfetto, l'uomo è la migliore delle creature, così pure, quando si stacca dalla legge e dalla giustizia, è la peggiore di tutte...Ora la giustizia è elemento dello stato; infatti il diritto è il principio ordinatore della comunità statale e la giustizia è determinazione di ciò che è giusto.»

ARISTOTELE, *Politica*, I, Cap.1,2

«Osservate che la parola *diritto* non è contraddittoria alla parola *forza*, ma la prima è piuttosto una modificazione della seconda, cioè la modificazione più utile al maggior numero. E per giustizia io non intendo altro che il vincolo necessario per tenere uniti gl'interessi particolari, che senz'esso si scioglierebbono nell'antico stato d'insociabilità; tutte le pene che oltrepassano la necessità di conservare questo vincolo sono ingiuste di lor natura. Bisogna guardarsi di non attaccare a questa parola *giustizia* l'idea di qualche cosa di reale, come di una forza fisica, o di un essere esistente; ella è una semplice maniera di concepire degli uomini, maniera che influisce infinitamente sulla felicità di ciascuno; nemmeno intendo quell'altra sorta di giustizia che è emanata da Dio e che ha i suoi immediati rapporti colle pene e ricompense della vita avvenire.»

C. BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*, Cap. II, 1764

«Chi richiede una definizione della giustizia cerca di solito un concetto normativo, ossia un criterio che sia utile a distinguere il giusto dall'ingiusto. Per definire un tale concetto è possibile innanzi tutto riallacciarsi alle opinioni correnti. Questo modo di procedere...si trova però dinanzi a una difficoltà: le opinioni su ciò che è giusto o ingiusto divergono ampiamente...limitandosi ai giudizi di giustizia *ben ponderati*, si osserva che sul piano dei fondamenti, sul piano dei principi della giustizia, si danno palesi divergenze di opinione. "A ognuno secondo le sue prestazioni", afferma il liberalismo economico; "a ognuno secondo i suoi diritti legali", si dice nello stato di diritto; "a ognuno secondo i suoi meriti", si dice in molte aristocrazie; e il socialismo esige che si dia "a ognuno secondo i suoi bisogni".»

O. HÖFFE, *Giustizia politica*, Bologna, 1995

«La domanda che ora dobbiamo porci è: ci sono principi chiari in base ai quali possiamo stabilire una distribuzione idealmente giusta dei diritti e dei privilegi, degli oneri e dei dolori, da assegnare agli esseri umani in quanto tali? C'è una posizione ampiamente diffusa secondo cui per rendere giusta una società si devono concedere certi *diritti naturali* a tutti i membri della comunità, e il diritto positivo deve come minimo incorporare e proteggere questi diritti, indipendentemente da quali altre regole esso possa poi contenere. Ma è difficile individuare nel senso comune il consenso sull'elenco preciso di questi diritti naturali, e ancor meno chiari sono quei principi da cui è possibile dedurli in modo sistematico.»

H. SIDGWICK, *I Metodi dell'etica*, Milano, 1995

«La giustizia è la prima virtù delle istituzioni sociali, così come la verità lo è dei sistemi di pensiero. Una teoria, per quanto semplice ed elegante, deve essere abbandonata o modificata se non è vera. Allo stesso modo, leggi e istituzioni, non importa quanto efficienti e ben congegnate, devono essere riformate o abolite se sono ingiuste. Ogni persona possiede un'inviolabilità fondata sulla giustizia su cui neppure il benessere della società nel suo complesso può prevalere. Per questa ragione la giustizia nega che la perdita della libertà per qualcuno possa essere giustificata da maggiori benefici goduti da altri...Di conseguenza, in una società giusta sono date per scontate eguali libertà di cittadinanza; i diritti garantiti dalla giustizia non possono essere oggetto né della contrattazione politica, né del calcolo degli interessi sociali...un'ingiustizia è tollerabile solo quando è necessaria per evitarne una ancora maggiore. Poiché la verità e la giustizia sono le virtù principali delle attività umane, esse non possono essere soggette a compromessi.»

J. RAWLS, *Una teoria della giustizia*, Milano, 1982

«Che l'idea di giustizia non si esaurisca nel fatto storico o positivo, ci è dimostrato dal suo perpetuo rinascere nella coscienza come esigenza assoluta...Senza cotesta vocazione e attività inesaurita della coscienza, neppure si spiegherebbe la vita storica del diritto; poiché appunto da quella attitudine originaria ed insopprimibile dipende il plasmarsi e riplasmarsi continuo dei rapporti sociali e delle regole che li dominano...Chi viola leggermente le leggi scuote le basi stesse della vita civile, e vulnera le condizioni dalle quali dipende la rispettabilità della sua persona. Ma il culto della giustizia non consiste solo nell'osservanza della legalità, né vuole esser confuso con essa. Non coll'adagiarsi supinamente nell'ordine stabilito, né coll'attendere inerti che la giustizia cada dall'alto, noi rispondiamo veramente alla vocazione della nostra coscienza giuridica. Questa vocazione c'impone una partecipazione attiva e indefessa all'eterno dramma, che ha per teatro la storia, e per tema il contrasto tra il bene e il male, tra il diritto e il torto. Noi non dobbiamo solo obbedire alle leggi, ma anche vivificarle e cooperare al loro rinnovamento...Chi dice giustizia, dice subordinazione ad una gerarchia di valori; e nulla è più contrario a un tale principio che l'arbitraria rimozione dei limiti che separano il lecito dall'illecito, il merito dal demerito...Solo la giustizia risplende, guida sicura, sul vario tumulto delle passioni...Senza di essa, né la vita sarebbe possibile, né, se anche fosse, meriterebbe di essere vissuta.»

G. DEL VECCHIO, *La Giustizia*, Roma, 1959

«B...In una qualsiasi società, e dunque anche in una società democratica, la funzione fondamentale del diritto è quella di stabilire le regole dell'uso della forza. Le regole dell'uso della forza vuol dire: *chi* deve esercitare l'uso della forza (non chiunque, ma solo coloro che sono autorizzati ad esercitarla); *come* (con un giudizio regolato); *quando* (non in un qualsiasi momento, ma quando sono state completate le procedure definite dalla legge); *quanto* (non puoi punire un furtarello nello stesso modo in cui punisci un omicidio). In uno Stato di diritto una delle grandi funzioni delle leggi è quella di stabilire come deve essere usato il monopolio della forza legittima che lo Stato detiene.»

N. BOBBIO e M. VIROLI, *Dialogo intorno alla Repubblica*, Roma - Bari, 2001

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: *Democrazia e nazione, unità d'Italia e d'Europa, libertà e fratellanza sono i cardini del pensiero politico di Giuseppe Mazzini (1805-1872).*

DOCUMENTI

«V'è nella mente di tanti italiani un Mazzini immaginario. V'è un Mazzini patriota, il più ardente patriota: uno dei "quattro fattori d'Italia" bene accostato, nelle poetiche sintesi e nelle narrazioni usuali, a Garibaldi, come a Cavour e a Vittorio Emanuele II;...V'è un Mazzini cospiratore...V'è un Mazzini pensatore sprofondato a dettare comandamenti, precetti morali, a formulare una dottrina morale, non solo per la politica ma per l'economia sociale...V'è un Mazzini quasi quasi ancora interessante, eccitatore di meditazioni, di elucubrazioni sul fatale andare dell'evoluzione sociale, sui guai che essa conduce seco; c'è un Mazzini morto per il tempo nostro, cioè superato, e non in grado di rispondere alle imperiose domande dell'attualità...Vorrei dir meglio: che sia giunto il momento dell'inizio di un serio studio del pensiero mazziniano, per il quale siano bandite la predica delle formule, la ripetizione delle frasi fatte, la retorica di inconcludenti cosiddetti cultori delle dottrine del (iniziale maiuscola) Maestro, e siano seguite indicazioni e ispirazioni per un'azione feconda di tutti coloro i quali sono impegnati nella politica, nel movimento sociale?»

G. CONTI, *Alle fiamme il manichino*, in G. Mazzini. *L'uomo e le idee*, Roma, Edizioni Nuova Repubblica, 1998

Dal Manifesto del triumvirato della Repubblica Romana (Armellini, Mazzini, Saffi), 5 aprile 1849:

«...Noi non siamo Governo d'un partito, ma Governo della Nazione...Né intolleranza né debolezza. La Repubblica è conciliatrice ed energica...La Nazione ha vinto...Il suo Governo deve avere la calma generosa e serena, e non deve conoscere gli abusi della vittoria. Inesorabile quanto al principio, tollerante e imparziale con gl'individui; né codardo né provocatore: tale dev'essere un Governo per essere degno dell'istituzione repubblicana. Economia negli impieghi; moralità nella scelta degl'impiegati; capacità, accertata dovunque si può per concorso, messa a capo d'ogni ufficio, nella sfera amministrativa. Ordine e severità di verifica e censura nella sfera finanziaria; limitazione di spese, guerra ad ogni prodigalità...Non guerra di classi, non ostilità alle ricchezze acquistate, non violazioni improvvide o ingiuste di proprietà, ma tendenza continua al miglioramento materiale dei meno favoriti dalla fortuna, e volontà ferma di ristabilire il credito dello Stato, e freno a qualunque egoismo colpevole di monopolio, d'artificio, o di resistenza passiva...Poche e caute leggi, ma vigilanza decisa sull'esecuzione...Sono queste le basi generali del nostro programma».

G. MAZZINI, *Scritti*, Roma, 1877, vol. VII

«La tendenza democratica dei nostri tempi, il moto di ascesa delle classi popolari desiderose di prender parte alla vita politica – finora riservata a una cerchia di privilegiati – non è più un sogno utopico, né un'incerta previsione: è un fatto, un grande fatto europeo che occupa ogni mente, incide sugli indirizzi dei governi, sfida ogni opposizione...Le idee che hanno agitato per lungo tempo il campo della Democrazia, quando vengono ponderatamente esaminate, possono essere raggruppate in due grandi dottrine; le quali, a loro volta, potrebbero essere riassunte in due parole: Diritti e Doveri. Dietro queste due grandi dottrine ci sono certo numerose varietà, e le varietà apparenti sono ancora di più...la Democrazia è soprattutto un problema educativo, e poiché il valore dell'educazione dipende dalla verità del principio su cui si basa, l'intero futuro della Democrazia è condizionato da tale questione».

G. MAZZINI, in "People's Journal", n. 35, 28/8/1846 e n. 40, 3/10/1846, ora in *Pensieri sulla Democrazia in Europa*, a cura di S. Mastellone, Milano, Feltrinelli, 1997

«Dubito che, nella sua generazione, ci sia stato nessuno che abbia esercitato sui destini dell'Europa un'influenza altrettanto profonda. La carta dell'Europa quale la vediamo oggi è quella di Giuseppe Mazzini. Mazzini è stato il profeta della libera nazionalità...Lo splendido edificio innalzato da Bismarck è miseramente disfatto, ma i sogni di quel giovane, venuto in Inghilterra come esule e vissuto qui anni e anni in povertà, vivendo della carità degli amici e armato soltanto della sua penna, sono ora diventati stupefacenti realtà in tutto il continente... Non ci ha insegnato soltanto i diritti di una nazione: ci ha insegnato i diritti delle altre...Mazzini è il padre dell'idea della Lega delle Nazioni».

LLOYD GEORGE, in "The Times", 29/6/1922, riportato in Denis MACK SMITH, *Mazzini*,

pag. 27

cristiana a discapito di altre religioni oggi presenti nel territorio europeo, ma [come un voler far] lievitare quell'umanesimo europeo formatosi tramite l'inculturazione cristiana dell'Europa, che fu fenomeno di massa dei popoli insediati su tale territorio.[...] L'inserimento nella Nuova Costituzione Europea del riferimento alle radici cristiane significherebbe, ancora una volta, tener conto della gente, di tutta la gente e non soltanto di una nuova classe di élites intellettuali".

V. GROSSI, *Il riferimento alle radici cristiane...*, in L'OSSERVATORE ROMANO, 2/10/2003.

"Nella bozza costituzionale, da un lato è cruciale 'il principio di un'economia di mercato aperta e in libera concorrenza', in un'ottica che è sempre stata essenzialmente presente nell'Unione fin dal suo esordio nel Trattato di Roma del 1957, istitutivo della CEE, dall'altro lato è centrale il 'valore' della 'solidarietà', solo recentemente assunto nell'Unione allo stesso, massimo, grado di importanza della libertà, l'uguaglianza, la tolleranza o la giustizia, cui è perfino dedicato l'intero Titolo IV della Carta dei Diritti Fondamentali.[...] La bozza costituzionale definisce i limiti e i modi dell'azione pubblica nel sistema economico, ispirandosi al principio, introdotto con il Trattato di Maastricht, di 'sussidiarietà', oltre che di 'proporzionalità'[...]: in presenza di fallimenti del mercato, laddove quelli della Pubblica Amministrazione non siano ancora maggiori, questa deve intervenire per correggerli [...] o per contrastarli.[...] E' palesemente debole la coerenza interna della bozza costituzionale, laddove pone le politiche dell'occupazione fra quelle di mero coordinamento attraverso 'indirizzi di massima' da parte dell'Unione".

F. KOSTORIS PADOA SCHIOPPA, *Efficienza e solidarietà*, in IL SOLE 24 ORE, 5/10/2003.

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Il tempo della natura, i tempi della storia e quelli della poesia, il tempo dell'animo: variazioni sul mistero del tempo**

DOCUMENTI

«Il tempo è un dono prezioso, datoci affinché in esso diventiamo migliori, più saggi, più maturi, più perfetti».

Th. MANN, *Romanzo d'un romanzo*, Milano, Mondadori, 1952

«Il Tempo con la «t» maiuscola è faccenda complicata assai, tale da sbatterci la testa e rompersela... Perché, tanto per fare un esempio, la prima domanda che viene spontaneamente è: il Tempo c'è stato sempre o è venuto fuori a un certo punto? Pigliamo per buona la risposta di sant'Agostino: il Tempo non c'era, non esisteva prima che Dio creasse il mondo, comincia ad esserci contemporaneamente all'esistenza dell'universo... ci sarebbe dunque una specie di inizio del Tempo, tanto è vero che un fisico come Werner Heisenberg può scrivere che «rispetto al tempo sembra esserci qualche cosa di simile a un principio. Molte osservazioni ci parlano d'un inizio dell'universo quattro miliardi di anni or sono...» Per amor del cielo, fermiamoci qua e non cadiamo in domande-trappola tipo: allora che faceva Dio prima di creare il mondo? Ci meriteremmo la risposta: Dio stava preparando l'inferno per quelli che fanno domande così cretine. Ma possono esserci domande assai meno stupide, tipo: quando finirà il tempo? Se accettiamo l'ipotesi sveviana di un mondo privo di uomini e di malattie che continua a rotolare come una palla liscia di biliardo nell'universo, dove è andato a finire il Tempo? Sant'Agostino tagliava corto affermando che il tempo scorre solo per noi e forse aveva ragione. Il Tempo finirà, come scrive Savater, quando «verrà il giorno che metterà fine ai giorni, l'ora finale, l'istante oltre il quale termineranno le vicissitudini, l'incerta sequela dei fatti, e non accadrà più nulla, mai».

A. CAMILLERI, *Il Tempo*, LA STAMPA, 24/5/2003

«...solo a livello macroscopico il tempo va sempre dal passato al futuro. A livello microscopico, invece, le particelle di materia possono invertire il cammino e tornare dal futuro al passato, diventando antiparticelle di antimateria. In tal modo, le particelle che coincidono con le proprie antiparticelle, come ad esempio i fotoni di cui è composta la luce, devono essere ferme nel tempo. E la distruzione prodotta dall'incontro tra una particella e una sua antiparticella non è che l'apparenza sotto la quale ci si presenta la sostanza, cioè il cambio di direzione di una particella nel suo viaggio temporale».

P. ODIFREDDI, *Feynman genio e buffone*, LA REPUBBLICA, 5/12/2003

pag. 28

«La storia comincia esattamente laddove finisce il tempo naturale, il tempo ciclico del ritorno degli eventi cosmici e naturali. Essa incarna invece il tempo dell'uomo in relazione con altri, che si racconta, che inizia a organizzare la memoria del suo passato sociale, a dare fondamento culturale e valore al suo potere.»

P. BEVILACQUA, *Sull'utilità della storia*, Roma, 1997

«La Storia, almeno come noi la concepiamo, è la narrazione di una serie di avvenimenti situati nel Tempo. E se da esso Tempo si prescinde, il problema non appartiene più al compito dello storico, appartiene eventualmente al mistico, al teologo, al profeta, allo stregone. La Storia sta nel tempo, ma non è il Tempo... La Storia è racconto... E il racconto (con l'avvenimento che esso racconta) sta nel Tempo. Ma cos'è il Tempo?... Di questa creatura misteriosa conosciamo alcune abitudini: la non reversibilità (che però non è certa), i suoi commerci con lo spazio, la sua relatività. E soprattutto abbiamo imparato a prendergli le misure, almeno alcune, tipo sarti che si adattano ai capricci corporei del cliente: il tempo delle stagioni, il tempo dei vari calendari che abbiamo escogitato o il tempo astronomico, fatto di anni percorsi dalla luce. Di questo nostro coinquilino esistenziale, che non sappiamo se stiamo attraversando o se sia lui che ci attraversa, non conosciamo il volto. Non sappiamo che aspetto abbia... Tutto nel Tempo. Tutta la nostra vita dentro il Tempo... Ma ci sono degli avvenimenti del corso del Tempo che si prestano a equivoco. Essi, per loro rilevanza (...) inducono a identificare le nostre storie e la Storia col Tempo. Il contenuto diventa cioè il contenente... Questi avvenimenti, cioè, sembrano non essere creature nel Tempo, ma creature che hanno il potere di comandare il Tempo, di dirigerlo, di appropriarsene, di farlo loro. È come se con loro (o per loro) il Tempo si fosse rotto, e fosse necessario dunque rimetterlo in movimento, caricare di nuovo l'orologio...»

A. TABUCCHI, *Dopo il muro*, LA REPUBBLICA, 2/10/2003

«(C'è)... una storia quasi immobile, quella dell'uomo nei suoi rapporti con l'ambiente che lo circonda; una storia che scorre e si trasforma lentamente, fatta molto spesso di ritorni ricorrenti, di cicli sempre ricominciati... Al di sopra di questa storia immobile, una storia lentamente ritmata: si direbbe senz'altro, se il senso dell'espressione non fosse stato distorto, una storia *sociale*, quella dei gruppi e dei raggruppamenti... (C'è) infine, la storia tradizionale, o se si vuole la storia in rapporto non già all'uomo, ma all'individuo... Una storia dalle oscillazioni brevi, rapide, nervose... la più appassionante, la più ricca di umanità, e anche la più pericolosa... Siamo così arrivati a una scomposizione della storia su più piani, ovvero, se si vuole, alla distinzione nel tempo della storia, d'un tempo geografico, d'un tempo sociale e d'un tempo individuale. O ancora, se si preferisce, alla scomposizione dell'uomo in una serie di personaggi.»

F. BRAUDEL, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, 1949, Prefazione

«Il problema dell'uomo d'oggi? È senza dubbio quello di "sospendere il tempo". Per capirsi meglio. E per capire anche ciò che di più tragico accade nella quotidianità». Nasos Vaghenàs usa la poesia per farsi condurre fuori del tempo... «Lei scrive in poesia per cercare, come è solito affermare, di "sospendere il tempo". Le riesce? Da dove scaturisce questa necessità? » «L'uomo desidera trascendere se stesso. È un'esperienza vitale che conduce tutte le nostre azioni. La poesia è una delle forme superiori per fare questa esperienza. L'altra è sicuramente la religione; anzi, questa è una forma ancora superiore - e lo riconosce uno che non è molto religioso - perché ci porta al divino, a Dio stesso. D'altra parte, ritornando alla poesia il tema del tempo è una costante. Anzi, diciamo pure che al fondo di ogni opera d'arte c'è questo desiderio di superare i limiti umani che si materializzano, appunto, dentro lo spazio temporale». F. DAL MAS, *Con Ulisse al tempo dei kamikaze* - Intervista al poeta greco Vaghenàs, L'AVVENIRE, 18/1/2004

«Com'erano lunghi, senza fine, i giorni dell'infanzia! Un'ora era un universo, un'epoca intera, che un semplice gioco riempiva, come dieci dinastie. La storia era ferma, stagnava in quel gioco eterno... Quel tempo era davvero lunghissimo, fermo, pieno di cose, di ogni cosa del mondo, e, in un certo modo, quasi eterno, come quello del Paradiso Terrestre, che è insieme un mito dell'infanzia e dell'eternità. Ma poi il tempo si accorcia, lentamente dapprima, negli anni della giovinezza, poi sempre più in fretta, una volta passato quel capo dei trent'anni che chiude il vasto oceano senza rive dell'età matura. Le azioni incalzano, i giorni fuggono, uno dopo l'altro, e non c'è tempo di guardarli, di numerarli, di vederli quasi, che sono già svaniti, lasciando nelle nostre mani un pugno di cenere. Chi ci ha cacciati dal nostro paradiso? Quale peccato e quale angelo? Chi ci ha costretti a correre così, senza riposo, come gli affaccendati passanti di un marciapiede di Manhattan? O forse è proprio il tempo oggettivo, che, seguendo una sua curva matematica, si accorcia progressivamente, fino a ridursi a nulla, nel giorno della morte?... quando ci fermiamo del tutto, e viene la morte, il tempo diventa così infinitamente veloce che è come se

fosse di nuovo immobile, e ritorniamo in un'altra eternità, che forse è quella stessa da cui eravamo partiti, o che forse è il nulla».

C. LEVI, *L'Orologio*, 1950

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Il principio della legalità, valore universalmente condiviso, è spesso oggetto di violazioni che generano disagio sociale e inquietudine soprattutto nei giovani.

Sviluppa l'argomento, discutendo sulle forme in cui i vari organismi sociali possono promuovere la cultura della legalità, per formare cittadini consapevoli e aiutare i giovani a scegliere un percorso di vita ispirato ai valori della solidarietà e della giustizia.

pag 29



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "DANILO DOLCI"
ESAMI DI STATO a.s.
COMMISSIONE
CLASSI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Alunno/a: Classe V Sez.: A. Data:

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO COMMISSIONE
COMPRESIONE DEL TESTO	SCARSA	0.50	
	PARZIALE	2	
	COMPLETA	3	
ANALISI DELLE STRUTTURE TESTUALI	SCARSA	0.50	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA OTTIMA	3 4	
CORRETTEZZA LINGUISTICA, ORTOGRAFICA, MORFOSINTATTICA, LESSICALE	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
ORGANICITÀ E COERENZA ESPOSITIVA	INSUFFICIENTE	0	
	ADEGUATA	1	
	OTTIMA	2	
CONTESTUALIZZAZIONE E APPROFONDIMENTI PERSONALI	INSUFFICIENTI	0	
	ADEGUATI	1	
	OTTIMI	2	
VOTO FINALE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

pag 30



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "DANILO DOLCI"
ESAMI DI STATO a.s.
COMMISSIONE
CLASSI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Alunno/a: Classe V Sez.: *A.* Data: [gg mmm aaaa]

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO COMMISSIONE
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE DEI DOCUMENTI	SCARSA	0.50	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
COERENZA ESPOSITIVA E UTILIZZO DEL REGISTRO LINGUISTICO APPROPRIATO	SCARSA	0.50	
	INSUFFICIENTE	2	
	SUFFICIENTE	3	
	BUONA	4	
OTTIMA	5		
CORRETTEZZA LINGUISTICA, ORTOGRAFICA, MORFOSINTATTICA, LESSICALE	SCARSA	0.50	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
ORIGINALITÀ DELLE ARGOMENTAZIONI, CAPACITÀ CRITICA ED ELABORAZIONE PERSONALE	INSUFFICIENTI	0.50	
	ADEGUATE	1	
	OTTIME	2	
VOTO FINALE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

pag 31



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "DANILO DOLCI"
ESAMI DI STATO a.s.
COMMISSIONE
CLASSI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Alunno\ a: Classe V Sez.: A Data: [gg mmm aaaa]

TIPOLOGIA C: TEMA DI STORIA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO COMMISSIONE
ADERENZA ALLA TRACCIA	SCARSA	0.50	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E DELLE COORDINATE SPAZIO- TEMPORALI	SCARSA	0.50	
	INSUFFICIENTE	2	
	SUFFICIENTE	3	
	BUONA	4	
OTTIMA	5		
CORRETTEZZA LINGUISTICA, ORTOGRAFICA, MORFOSINTATTICA, LESSICALE	SCARSA	0.50	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
CAPACITÀ ARGOMENTATIVA, ELABORAZIONE CRITICA E APPROFONDIMENTI	INSUFFICIENTI	0.50	
	ADEGUATI	1	
	OTTIMI	2	
VOTO FINALE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

pag 32



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "DANILO DOLCI"
ESAMI DI STATO a.s.
COMMISSIONE
CLASSI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Alunno/a: Classe V Sez.: *A*... Data: [gg mmm aaaa]

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO COMMISSIONE
ADERENZA ALLA TRACCIA	SCARSA	0.50	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, CAPACITÀ ARGOMENTATIVA, COESIONE E COERENZA	SCARSA	0.50	
	INSUFFICIENTE	2	
	SUFFICIENTE	3	
	BUONA OTTIMA	4 5	
CORRETTEZZA LINGUISTICA, ORTOGRAFICA, MORFOSINTATTICA, LESSICALE	SCARSA	0.50	
	INSUFFICIENTE	2	
	ADEGUATA	3	
	OTTIMA	4	
ELABORAZIONE CRITICA E APPROFONDIMENTI PERSONALI	INSUFFICIENTI	0.50	
	ADEGUATI	1	
	OTTIMI	2	
VOTO FINALE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Prof 33

SECONDA PROVA: SCIENZE UMANE

MIGRAZIONE

Il concetto di *settlement* - ovvero di insediamento o di "sedentarietà" permanente come conseguenza di un "movimento", dovuto appunto alla migrazione, verso luoghi con ampi spazi liberi da popolare - tende a riguardare sia una condizione residenziale, sia un processo di progressiva acculturazione, se non di assimilazione culturale. Poiché al paese di elezione si fa corrispondere un insieme di valori dominanti, particolari e ben identificabili (basati sul "sogno americano", sull'ideologia del *self made man* e sul mito dell'*achievement*, cioè del successo costruito grazie all'intraprendenza individuale), questo paradigma interpretativo presuppone implicitamente anche la loro acquisizione nel tempo. La migrazione è quindi vista come un processo ben definito, scandito da alcune tappe di solito analoghe per ciascun migrante (o per ciascuna minoranza etnica), mentre l'assunto è che il migrante sia colui che compie una sorta di trasferimento fisico e simbolico da un luogo e da un sistema sociale, culturale e relazionale di origine verso un altro luogo/sistema sociale/culturale di arrivo specifico. L'ambito di partenza viene in genere fatto coincidere con la tradizione, mentre quello di arrivo con la modernità, e la migrazione tende ad essere considerata come un processo di dolorosa emancipazione soggettiva.

B. Bertolano, Networking, transazionalismo e famiglia, in M. Tognetti, Famiglie ricongiunte, UTET, 2011, 54

Consegna

Il candidato rifletta sulla concezione della migrazione delineata nel brano sopra proposto, in particolare valutandone l'adeguatezza rispetto ai modi e alle dinamiche principali dei fenomeni migratori nel mondo contemporaneo.

pag 34

2 PROVA:

SCIENZE UMANE

QUESITI:

- 1) Perché è così difficile trovare una definizione di religione universalmente valida?
- 2) Qual è la funzione sociale dei miti e dei riti?
- 3) Quale significato hanno i simboli religiosi per la costruzione dell'identità culturale di un popolo?
- 4) Che cosa intende Van Gennep con l'espressione "riti di passaggio"?


LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
"Danilo Dolci"

Via Fichidindia, s.n.c. - 90124 Palermo tel. 0916307454 fax
 0916300170

web: www.liceodanilodolci.it - e-mail: papm07000p@istruzione.it
 C.F. 97163270826 - PAPM07000P - Distretto 041



ESAMI DI STATO / CRICIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

DOC | pagina 1 di 1

Criteri	Indicatori	Punti	A. Punteggio		B. Punteggio	
			Tema		Quesiti	
			Quesito 1	Quesito 2		
A. Aderenza alla traccia (tema) B. Pertinenza della risposta (quesiti)	Completa	4				
	Essenziale	3				
	Parziale	2				
	Gravemente lacunosa	1				
	Fuori tema	0,25				
Conoscenze specifiche	Amplie, soddisfacenti ed esaurienti	5				
	Precise e complete	4				
	Sufficientemente complete e puntuali	3				
	Limitate, con qualche imprecisione	2				
	Scarse, approssimative e/o confuse	1				
	Assenti	0,25				
Grado di organicità (coerenza e coesione testuale) ed elaborazione personale dei contenuti	Articolati e rielaborati con sintesi e/o spunti di riflessione originali	3				
	Lineari, con elementi di rielaborazione personale	2				
	Frammentari, con modesta o scarsa rielaborazione dei contenuti	1				
	Assenza di strutturazione e di rielaborazione dei contenuti	0,25				
Esposizione	Chiara e corretta, con una buona padronanza lessicale e buon uso del linguaggio disciplinare	3				
	Sufficientemente chiara e corretta, con un uso complessivamente adeguato della lingua specifica	2				
	Non sempre chiara e corretta e/o con un uso approssimativo della lingua specifica	1				
	Confusa e/o con errori morfosintattici e grammaticali, e/o uso improprio della lingua disciplinare	0,25				
TOT. PUNTI						
PUNT. PESATO			(x 0,70)		(media x 0,30)	
PUNT. TOTALE		/ 15			

La sufficienza è raggiunta con punti 10

Firme

pag 36

1	Inglese								
	Francese								
2	Fisica								
3	Storia								
4	Filosofia								
5	Storia dell'arte								
Punti conseguiti		/15	Punteggio approssimato		/15	Voto finale		/15	

**Il coordinatore di classe
Pof. Michele Iannazzo**

Documento del 15 maggio Classe 5A a.s.2016/2017

Pag. 37



Documento del Consiglio di classe 5A del Liceo Danilo Dolci Palermo

Simulazione terza Prova di Lingua e Civiltà Straniera (INGLESE) Prof.ssa Stefania Spinnato
Alunna: _____ Classe 5 sez. A - Data 22-02.2017

Answer the questions.

1) Which were the conditions of life in the Victorian town?

2) What were the main features of the Victorian novel?

Select the best answer for each multiple-choice question.

1. Kipling's poem *The White Man's Burden*

- a) was written when Queen Victoria became Empress
- b) was written in the United States
- c) came to symbolise the superiority of the Anglo-Saxon race
- d) condemned colonial expansion.

2. Among the main features of Aestheticism were

- a) a didactic aim and excessive attention to the self
- b) praise of contemporary society and excessive attention to the self
- c) evocative use of the language of the senses and absence of any didactic aim
- d) a moralising message and a hedonistic attitude.

3. *The Picture of Dorian Gray*

- a) has an unobtrusive third-person narrator
- b) is autobiographical
- c) reveals the characters through description
- d) is a realistic story.

4. In Wilde's novel the portrait

- a) is always beautiful
- b) kills the protagonist
- c) is exhibited by Basil Hallward
- d) records the signs of time and corruption.

<i>Materia</i>	<i>Firma</i>	<i>Quesiti tipologia B</i>		<i>Quesiti tipologia C</i>				<i>Punti conseguiti</i>
<i>Inglese</i>		<i>1</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	



**Simulazione terza Prova di Lingua e Civiltà Straniera (Francese)
Carola**

Prof.ssa Bullara

Alunna: _____ Classe 5 sez. A - Data 22-02.2017

1) *Qu'est-ce que La Comédie humaine?*

2) *le est la structure des romans balzaciens?*

Segna con una crocetta la risposta esatta

1) *Comment sont les personnages de La Comédie humaine?*

- a) Ils incarnent des types humains.
- b) Il s'agit de caractères vagues.
- c) Il sont décrits de façon superficielle.
- d) Ils font partie des masses.

2) *Comment sont les descriptions?*

- a) Rapides.
- b) Détaillées.
- c) Vagues
- d) Poétiques

3) *Quelle est la classe sociale représentée dans Eugénie Grandet.*

- a) L'aristocratie
- b) Les plebéians
- c) La bourgeoisie
- d) Les masses.

4) *A quel courant littéraire Balzac appartient-il?*

- a) Le romantisme.
- b) Le surréalisme
- c) Le réalisme
- d) Les Lumières

<i>Materia</i>	<i>Firma</i>	<i>Quesiti tipologia B</i>		<i>Quesiti tipologia C</i>				<i>Punti conseguiti</i>
		<i>1</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	
<i>Francese</i>								

Documento del 15 maggio Classe 5A a.s.2016/2017

Pag. 39



Documento del Consiglio di classe 5A del Liceo Danilo Dolci Palermo

Simulazione terza Prova di Fisica

Prof.ssa Gabriele

Germana

Alunna: _____ Classe 5 sez. A - Data 22-02.2017

1) Definisci l'intensità del campo elettrico generato da una carica puntiforme spiegando il significato delle grandezze che compaiono nella definizione

2) Enuncia e illustra la prima legge di Ohm.

Segna con una crocetta la risposta esatta

1) Raddoppiando la d.d.p. ai capi di un condensatore di capacità C , l'energia accumulata nel campo elettrico:

- a) rimane costante.
- b) si dimezza.
- c) raddoppia.
- d) diventa quattro volte più grande.

2) E' noto che $V_A - V_B = 200 \text{ V}$. Qual è il lavoro necessario per muovere una carica di $1,2 \text{ mC}$ da A a B?

- a) 0 J
- b) 24 J
- c) 0,006 J
- d) 240 J
- e)

3) Un filo di ferro (resistività $\rho = 10 \cdot 10^{-8} \Omega \cdot \text{m}$) ha la sezione di area $4,0 \text{ mm}^2$ e ha una resistenza che vale $4,3 \cdot 10^{-8} \Omega$. La lunghezza del filo di ferro è:

- a) 93 mm
- b) 430 mm
- c) 17,2 cm
- d) 10,75 m

4) Quanta energia elettrica si consuma utilizzando un ferro da stiro da 900 W per 120 minuti:

- a) $6,48 \cdot 10^6 \text{ J}$

- b) $1,08 \cdot 10^5 J$
- c) $7,5 J$
- d) $0,125 J$

Materia	Firma	Quesiti tipologia B		Quesiti tipologia C				Punti conseguiti
		1	2	1	2	3	4	
Fisica								

Documento del 15 maggio Classe 5A a.s.2016/2017

Pag. 40



Documento del Consiglio di classe 5A del Liceo Danilo Dolci Palermo

Simulazione terza Prova di Storia

Prof.ssa Pipitone Francesca

Alunna: _____ Classe 5 sez. A - Data 22-02.2017

1) Sintetizza la teoria marxista, usando i termini “lotta di classe”, “possesso dei mezzi di produzione”, “plusvalore”, “rifiuto del riformismo”:

2) Illustra i rapporti tra lo Stato unitario e la Chiesa dopo l’annessione dello Stato pontificio al Regno d’Italia nel 1870.

Segna con una crocetta la risposta esatta

Quale tra questi personaggi, aspirando ad una monarchia unitaria, era convinto che l’unificazione d’Italia dovesse compiersi sotto la guida dei Savoia?

- a) Gioberti
- b) Cattaneo
- c) D’Azeglio
- d) Balbo

Dopo la conquista del Regno dei Borboni, Cavour:

- a) persuase Garibaldi a combattere contro le truppe francesi che difendevano lo Stato pontificio
- b) mobilitò le truppe piemontesi per impedire che Garibaldi instaurasse una monarchia autonoma nelle terre conquistate
- c) mobilitò le truppe piemontesi per impedire che Garibaldi instaurasse un regime repubblicano nelle terre conquistate
- d) persuase Napoleone III a intervenire a sostegno delle truppe garibaldine

3) Con l’affermazione “il governo piemontizzò l’Italia” si intende che:

- a) il governo riuscì a portare tutto il territorio del nuovo Stato ai livelli di organizzazione sociale e industrializzazione del Piemonte
- b) lo Statuto e le leggi del Piemonte furono estese al nuovo Stato con una politica di forte decentramento regionale
- c) lo Statuto e le leggi del Piemonte furono estese al nuovo Stato con una politica autoritaria di accentramento
- d) il governo impose il dialetto, le usanze e la cultura del nord Italia anche al resto del Paese

4) Il dominio imperialistico dell'Europa su Asia e Africa fu motivato:

- a) dalla volontà dei paesi industrializzati di trovare nuovi mercati e materie prime; ebbe come conseguenza lo sviluppo degli stessi paesi colonizzati
- b) dalla necessità dei paesi poco industrializzati di trovare mercati e materie prime
- c) dalla volontà di trovare nuovi mercati e di evangelizzare i popoli non cristiani; fu sostenuto da una cultura razzista ed eurocentrica
- d) dalla volontà dei paesi industrializzati di trovare nuovi mercati e materie prime; fu sostenuto da una cultura razzista ed eurocentrica.

<i>Materia</i>	<i>Firma</i>	<i>Quesiti tipologia B</i>		<i>Quesiti tipologia C</i>				<i>Punti conseguiti</i>
<i>Storia</i>		<i>1</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	



Simulazione terza Prova di Filosofia

Prof.ssa Maria Rampolla Del Tintaro

Alunna: _____

Classe 5 sez. A - Data 22-02.2017

1) In Shopenhauer quali implicazioni ha l'uso l'espressione "velo di Maya" e come è possibile lacerarlo?

2) Riassumi, brevemente, la legge dei tre stati di Comte

Segna con una crocetta la risposta esatta

1) Che cosa è la teoria del plus valore ?

- a) Una teoria che permette di dare più valore alle merci e al lavoro
- b) La differenza tra il salario che il capitalista paga all'operaio per ciò che produce e il prezzo a cui il prodotto viene venduto
- c) La tecnica che permette al capitalista di remunerare adeguatamente la "forza lavoro"
- d) Il profitto che viene distribuito ai lavoratori sotto forma di salario

2) La riflessione gramsciana intende depurare il marxismo dalle incrostazioni positivistiche ed economicistiche per:

- a) valorizzare l'essenza storicistica e dialettica
- b) riconfermarne solo il carattere ateo
- c) recuperare aspetti positivi del capitalismo
- d) far riemergere il carattere sociologico

3) Schopenhauer afferma che la musica "è un'arte di efficacia così grande sui sentimenti più intimi dell'uomo" perché:

- a) È opera della stessa volontà, che così agisce sul sentimento dell'uomo
- b) Ci rappresenta slanci, impulsi e movimenti della Volontà
- c) Esprime la reazione intima dell'uomo al dominio della Volontà
- d) Usa i sentimenti per ingannare e manipolare l'uomo, occultandogli il dominio della Volontà

4) La verità per Kierkegaard è:

- a) la soggettività, perché è il luogo della decisione
- b) l'oggettività, perché solo in essa c'è la certezza
- c) la soggettività che ha acquisito certezza
- d) l'incertezza che impedisce al soggetto di scegliere

Materia	Firma	Quesiti tipologia B		Quesiti tipologia C				Punti conseguiti
		1	2	1	2	3	4	
Filosofia								

Documento del 15 maggio Classe 5A a.s.2016/2017

Pag. 42

Documento del Consiglio di classe 5A del Liceo Danilo Dolci Palermo



Simulazione terza Prova di Storia dell'Arte

Prof.ssa Albanese Maria Rita

Alunna: _____

Classe 5 sez. A - Data 22-02.2017

1) Illustra il progetto della Torre Eiffel dal punto di vista tecnico-costruttivo.

2) Illustra quali furono gli esempi rinascimentali a cui attinse Manet per le sue opere più importanti come Colazione sull'erba e Olympia, deducendo le motivazioni per cui, invece, furono rifiutate dalla critica.

Segna con una crocetta la risposta esatta

1) Individua, fra quelle proposte, le principali caratteristiche dell'Atelier del pittore di Gustave Courbet

- a) L'opera esprime gli ideali politici, filosofici e artistici del Romanticismo francese
- b) La composizione allude all'eleganza, al rigore, all'equilibrio e al legame con la classicità dei dipinti di Raffaello
- c) L'artista realizza il proprio autoritratto circondato da un lato dai rappresentanti delle varie classi sociali e dall'altro dalle raffigurazioni dei sogni e delle allegorie. La giovane nuda e il bimbetto posti vicino al pittore rimandano al suo messaggio più importante: la verità deve essere semplice e innocente, oltre che nuda
- d) Il pittore ritratto al centro è Théodore Géricault, circondato da un lato dai grandi letterati e filosofi e dall'altro dagli artisti che hanno ispirato il Romanticismo

2) Quali aspetti dell'opera Fanciulle sulla riva della Senna di Gustave Courbet destarono grande scalpore e critiche negative?

- a) L'ambientazione è trasfigurata, proposta come un luogo di delizie, però con personaggi storicamente esistiti e vestiti in modo bizzarro secondo l'estro dell'artista
- b) La scena è ambientata in un luogo reale, con personaggi reali, in atteggiamenti scomposti e vestiti secondo la moda dell'epoca
- c) L'opera, di genere storico e con richiami allegorici, rivela l'intento pietistico dell'artista e la sua partecipazione emotiva
- d) L'ambientazione è trasfigurata, proposta come un luogo irreale

3) Identifica l'affermazione corretta relativamente alle teorie dei Macchiaioli

- a) Nella realtà non esistono né il disegno né la linea di contorno, il nostro occhio è colpito solo dai colori, organizzati in masse contrapposte. I limiti di un oggetto sono infatti dati dal brusco passaggio da un colore all'altro ed è proprio questa differenza di colori che ce ne determina l'esatto contorno
- b) Le «macchie» possiedono una loro corposità, cosicché i dipinti macchiaioli appaiono sempre massicci e ben strutturati. In essi, in altre parole, prevale soprattutto la placida e concreta serenità di chi tenta di cogliere il senso della realtà in modo analitico e non sintetico
- c) L'anima intellettuale del gruppo del Caffè Michelangelo è senza dubbio rappresentata da Diego Martelli, scrittore e critico d'arte fiorentino.
- d) Gustave Courbet fu forse il primo a teorizzare «la forma in opposizione alla macchia».

Documento del 15 maggio Classe 5A a.s.2016/2017

Pag. 43



Documento del Consiglio di classe 5A del Liceo Danilo Dolci Palermo

4) Individua l'affermazione corretta

- a) La galleria Vittorio Emanuele II a Milano, progettata da Giuseppe Mengoni, fu realizzata per collegare Piazza del Duomo con la contigua Piazza della Scala
- b) La galleria Vittorio Emanuele II a Milano, progettata da Giuseppe Mengoni, fu realizzata per dimostrare le capacità tecnologiche della nascente industria siderurgica italiana
- c) La galleria Vittorio Emanuele II a Milano, fa esclusivo uso di strutture in calcestruzzo armato decorato con elementi in ghisa
- d) La galleria Vittorio Emanuele II a Milano fa uso di strutture murarie in elevazione e di una copertura costituita da elementi in calcestruzzo

<i>Materia</i>	<i>Firma</i>	<i>Quesiti tipologia B</i>		<i>Quesiti tipologia C</i>				<i>Punti conseguiti</i>
<i>Storia dell'Arte</i>		<i>1</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	

Documento del 15 maggio Classe 5A a.s.2016/2017

Pag. 43 bis



Documento del Consiglio di classe 5A del Liceo Danilo Dolci Palermo

Liceo delle Scienze Umane, Socio Economico e Linguistico "Danilo Dolci" Palermo

Cognome _____ Nome _____ Firma _____ Classe VA – Data 12.04.2017

Simulazione Terza Prova Scritta - (Tipologia mista B + C)

N° 10 quesiti a risposta singola (tipologia B) - Le risposte devono essere contenute nei limiti della estensione massima indicata dalla commissione (6 – 8 righe)

N° 20 quesiti a risposta multipla (tipologia C) - Per ogni domanda verranno fornite 4 risposte, tra cui il candidato sceglierà, segnando con una "x", la risposta esatta.

Tempo assegnato 90 minuti

- lavora con calma senza distrazioni o interruzioni;
- in caso di incertezza non soffermarti a lungo sul quesito;
- non sono ammesse cancellature e/o correzioni, in questo caso la risposta viene considerata nulla;
- non è ammesso l'uso della matita;
- è consentito l'uso del dizionario monolingue straniera. (Inglese o Francese)

Calcolo del punteggio

Tipologia B - 2 domande per ciascuna disciplina	Punti
Nessuna risposta o risposta non aderente al quesito	0
Risposta incompleta o solo parzialmente esatta con errori di struttura di notevole entità.	0,25
Risposta parziale nei contenuti e con qualche errore di struttura.	0,5
Risposta sufficientemente corretta con qualche errore formale che non pregiudica la decodifica del messaggio.	0,75
Risposta esauriente nei contenuti e adeguatamente rielaborata con lievi imperfezioni formali	1

Domande 2 x 1 punto x 5 discipline = Totale 10 punti

Tipologia C	Punti
Per ogni risposta esatta	0,25
Per ogni astensione o risposta errata	0

Domande 4 x 0,25 punti x 5 discipline = Totale 5 punti

Tipologia B punti totali 10 + Tipologia C punti totali 5 = Punteggio complessivo 15

Valutazione

N°	Materia	Firma	Tipologia B		Tipologia C				Punti conseguiti
			1 Ques.	2 Ques.	1 Ques.	2 Ques.	3 Ques.	4 Ques.	
1	Inglese								
	Francese								
2	Matematica								
3	Latino								
4	Scienze Naturali								
5	Scienze Motorie								
Punti conseguiti			/15	Punteggio approssimato		/15	Voto finale		/15

**Il coordinatore di classe
Pof. Michele Iannazzo**



Simulazione terza Prova di Lingua e Civiltà Straniera (INGLESE) Prof.ssa Arcangela Spinnato
Alunna: _____ Classe 5 sez. A - Data 12-04.2017

Answer the questions.

2) What technique is mainly employed by Joyce in Dubliners?

3) What are the “moments of being” in Virginia Woolf?

4) Select the best answer for each multiple-choice question.

1) The interior monologue

- a) is the verbal expression of the stream of consciousness
- b) respects chronological order
- c) has a formal logic
- d) rejects the narrator completely.

2) Joyce's aim in writing *Dubliners* was to

- a) represent both the physical and the moral paralysis of Dublin
- b) point out the importance of his Jesuit education
- c) describe his childhood in Dublin
- d) present the cultural heritage of modern Irish civilization.

3) In Joyce's work "epiphany" is

- a) the abundance of external details
- b) a sudden self-realisation caused by a meaningless event
- c) the result of long self-scrutiny
- d) a religious moment

4) Virginia Woolf was interested in giving voice to

- a) the experience of the war
- b) the relationship between the individual and society
- c) the inner world of feeling and memory
- d) ordinary life

Materia	Firma	Quesiti tipologia B		Quesiti tipologia C				Punti conseguiti
		Q1	Q2	Q1	Q2	Q3	Q4	
Lingua Inglese								



Simulazione terza Prova di Lingua e Civiltà Straniera (Francese)

Prof.ssa Carola Bullara

Alunna: _____

Classe 5 sez. A - Data 12-04.2017

1) Pourquoi V. Hugo est devenu un monument de la littérature française?

2) Quel est le rôle de la littérature pour V. Hugo

Cochez la bonne réponse

1) Qu'est ce que La Comédie Humaine?

- a) Un poème de Chateaubriand
- b) Une pièce théâtrale
- c) Un cycle romanesque
- d) Un cycle de poèmes

2) Comment sont les personnages de La Comédie Humaine?

- a) ils incarnent des types Humains
- b) s'agit de caractères vagues
- c) ils sont décrit de façon superficielle
- d) ils font partie des " masses"

3) Comment sont les descriptions?

- a) Rapides
- b) Détaillées
- c) Vagues
- d) Poétiques

4) Quelle est la classe sociale représentée dans "Eugenie Grandet"

- a) L'aristocratie
- b) Les plebéians
- c) La bourgeoisie
- d) Les masses

<i>Materia</i>	<i>Firma</i>	<i>Quesiti tipologia B</i>		<i>Quesiti tipologia C</i>				<i>Punti conseguiti</i>
		<i>Q1</i>	<i>Q2</i>	<i>Q1</i>	<i>Q2</i>	<i>Q3</i>	<i>Q4</i>	
<i>Lingua Francese</i>								



Alunna: _____

Tipologia B (quesiti a risposta singola)

1) Qual è l'interpretazione geometrica della derivata di una funzione $f(x)$ in un punto c del suo dominio ?

2) Spiega perché una funzione non può avere simultaneamente asintoto orizzontale e obliquo per x tendente a ∞ .

Tipologia C (quesiti a risposta multipla)

1) Il dominio della seguente funzione $y = \frac{2x-4}{x^2+1}$ è:

- a) $x \neq 2$
- b) $\forall x \in R$
- c) $x \neq -1 ; x \neq 1$
- d) $x \neq 0$

2) Quale di queste funzioni soddisfa la condizione $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = 2$?

a) $f(x) = \frac{2x-1}{x+2}$

b) $f(x) = \frac{2x}{x^2-4}$

c) $f(x) = \frac{2x^2+1}{x+2}$

d) $f(x) = \frac{x+2}{2x-1}$

Materia	Firma	Quesiti tipologia B	Quesiti tipologia C	Punti conseguiti
Matematica		01	02	03

pag 47



3) La funzione $f(x) = \frac{x+1}{x^2-9}$:

- a) è continua in tutto R .
- b) è continua in ± 3 .
- c) è continua in tutti i punti del suo dominio escluso -1 , dove si annulla.
- d) non è continua in nessun punto di R .

4) La funzione $f(x) = \frac{x^2-2}{4-x^2}$:

- a) Non ha asintoti verticali e ha un solo asintoto orizzontale di equazione $y = \frac{1}{4}$.
- b) Non ha asintoti orizzontali e ha due asintoti verticali di equazioni $x = \pm 2$.
- c) Ha un asintoto orizzontale di equazione $y = -1$ e due asintoti verticali di equazioni $x = \pm 2$.
- d) Ha un asintoto verticale di equazione $x = 2$ e un asintoto orizzontale di equazione $y = 0$.

Materia	Firma	Quesiti tipologia B		Quesiti tipologia C				Punti conseguiti
		Q1	Q2	Q1	Q2	Q3	Q4	
Matematica								

pag 18

Alunna: _____

1) Spiega secondo quali parametri la *Pharsalia* di Lucano può essere considerata un'anti-Eneide.

2) Alla luce del pensiero dell'autore, spiega perché la schiavitù dell'animo secondo Seneca è determinata dalla nostra volontà, mentre quella del corpo dipende dalla sorte.

Segna con una crocetta la risposta esatta

1) **Rispetto alla satira di Orazio, Persio:**

- a) accentua l'aspetto dell'intrattenimento del lettore
- b) propone in modo più persuasivo il giusto modo d'agire
- c) rifiuta per la sua poesia il livello del *sermo*
- d) ha un atteggiamento più critico verso i *mores* corrotti

2) **Il cittadino romano ideale nella *Pharsalia* di Lucano è:**

- a) Cesare
- b) Pompeo
- c) Catone l'Uticense
- d) Catone il Censore

3) **Nel *Satyricon* Trimalchione:**

- a) è un ricchissimo liberto che però dimostra anche di possedere cultura
- b) per intrattenere i commensali narra la novella della matrona di Efeso, da cui si deduce tutta la sua volgarità
- c) mira a stupire i suoi ospiti, organizzando una sontuosa cena come se fosse uno spettacolo
- d) si intrattiene con i suoi commensali in conversazioni di un certo spessore filosofico, come quando parla della morte

4. **Secondo Quintiliano, l'oratore deve:**

- a) agire con moderazione, disciplina e senso della misura
- b) impegnarsi nella vita politica a difesa degli interessi degli ottimati
- c) essere in grado di contrapporsi alle scelte degli imperatori
- d) porre alla base della propria formazione la filosofia

Materia	Firma	Quesiti tipologia B		Quesiti tipologia C				Punti conseguiti
		Q1	Q2	Q1	Q2	Q3	Q4	
Latino								

Simulazione terza Prova di Scienze Naturali

Prof. Michele Iannazzo

Alunna: _____
04.2017

Classe 5 sez. A - Data 12-

1) Che cosa sono i lipidi?

2) Che cos'è la cellulosa?

Segna con una crocetta la risposta esatta

1) Lo zucchero del sangue, presente in condizioni normali nelle concentrazioni di 80 - 100 mg/100ml, è il:

- a) glucosio
- b) fruttosio
- c) galattosio
- d) lattosio

2) Ai fini della prevenzione di rischi cardio-vascolari, il valore accettabile di colesterolemia per un uomo adulto è:

- a) inferiore a 20 mg/100 ml di sangue
- b) inferiore a 200 mg/100 ml di sangue
- c) superiore a 200 mg/100 ml di sangue
- d) superiore a 300 mg/100 ml di sangue

3) Il glucosio nell'organismo umano può essere trasformato in:

- a) fruttosio
- b) saccarosio
- c) glicogeno
- d) amido

4) È un acido grasso della serie omega-3:

- a) l'acido fumarico
- b) l'acido malico
- c) l'acido stearico
- d) l'acido butirrico

Materia	Firma	Quesiti tipologia B		Quesiti tipologia C				Punti conseguiti
		Q1	Q2	Q1	Q2	Q3	Q4	
Scienze Naturali								

Simulazione terza Prova di Scienze Motorie e Sportive

Alunna: _____

Prof. Giuseppe Gargano

Classe 5 sez. A - Data 12-04.2017

1) Spiega la differenza tra paramorfismi e dismorfismi

2) Indica in generale le proprietà del muscolo

Segna con una crocetta la risposta esatta

1) A pallavolo, quando un giocatore colpisce la palla con due diverse parti del corpo

- a) viene espulso
- b) non commette infrazione
- c) commette un'infrazione di trattenuta
- d) commette un'infrazione di doppia

2) Indica quale è o quali sono i paramorfismi della colonna vertebrale sul piano frontale

- a) Piede piatto, scoliosi, lordosi, ginocchio valgo, ginocchio varo
- b) Scoliosi, cifosi, lordosi
- c) Scoliosi, cifosi, lordosi, scapole alate, piede piatto, ginocchio valgo
- d) Atteggiamento scoliotico

3) Le ossa si dividono in

- a) ossa corte e ossa larghe
- b) ossa piatte, ossa corte e ossa lunghe
- c) ossa allungate e ossa corte
- d) ossa corte, lunghe e piane.

4) La forza massimale è

- a) la tensione massima che una contrazione muscolare volontaria può sviluppare per vincere o equilibrare un'elevata resistenza
- b) la capacità di produrre forza di intensità elevata nel più breve tempo possibile
- c) la capacità di sostenere un lavoro che si protrae nel tempo
- d) il rapporto tra peso corporeo e forza espressa.

Materia	Firma	Quesiti tipologia B		Quesiti tipologia C				Punti conseguiti
		Q1	Q2	Q1	Q2	Q3	Q4	
Scienze Motorie								



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Lingua e cultura straniera: Francese*

DOCENTE: *Carola Bullara*

CLASSE: *5 SEZ. A*

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Contesto storico XIX secolo	Lezione frontale	Analisi contesto storico attraverso esposizione orale in forma corretta ordinata e coerente
2. Preromanticismo	Ricerca guidata	Uso linguaggio specifico
3. Chateaubriand, vita e opere, brani scelti: "La mort d'Atala (Atala); Un état impossible à décrire (René); Vague à l'âme (Le génie du Christianisme), L'étrange blessure (René)	Lezione frontale	Produzione testi scritti
4. Romanticismo	Lavori di gruppo	Analisi cultura di riferimento, confronto con autori della propria cultura.
5. V. Hugo, vita e opere brani scelti: "Demain dde l'aube" ; "Un larme pour une goutte d'eau" (Notre Dame de Paris); "L'alouette (Les Miserables)	Lezione frontale	Analisi testi letterari inseriti in contesto socio-culturale
6. Balzac et Stendhal: brano scelto:	Ricerca guidata	Analisi differenze stilistiche diversi autori



	Combat sentimental (Le Rouge et Noir)		
7.	Flaubert, brani scelti: "Lectures romantiques et romanesques (Madame Bovary) " Le bal"	Lezione frontale	Inserimento autore contesto socio-culturale di appartenenza
8.	Zola e il naturalismo, brano scelto: "L'alambic" (L'Assommoir)	Ricerca guidata	Comprendere differenze con movimenti culturali affini
9.	Baudelaire, vita e opere: "Spleen", "L'albatros", "Correspondances"	Lezione frontale	
10.	Il XX secolo avvenimenti storici	Lezione frontale	
11.	Proust, vita e opere, brano scelto: "La petite madelaine (Du Coté de chez Swann)	Lezione frontale	
12.	Esistenzialismo	Lezione frontale	
13.	Sartre, vita e opere, brano scelto: "Parcours existentielle (La Nausée)	Lezione frontale	
14.	DE Beauvoir e Yourcenar, brano scelto: " La mort d'Hadrien" (Memoires d'Hadrien)	Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	



Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Attiva e consapevole
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Buono

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

P.R.4.5.1
D.R. 1.15

MODELLO ALLEGATO DISCIPLINARE

Ultima modifica:

24/05/17 23:48:00



Liceo DANILO DOLCI

Liceo delle Scienze Umane e Linguistico

Via Fichidindia, s.n.c. - 90124

C.F. 97163270826 - PAPM07000P – Distretto 041

web: www.liceodanilodolci.it

PAGINA 4di4

Data di compilazione: 04/05/2017

Firma del Docente

Carola Bullara



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Fisica*

DOCENTE: *Gabriele Germana*

CLASSE: *5 SEZ. A*

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. La carica elettrica Legge di Coulomb La forza elettrica e la forza gravitazionale. Il campo elettrico e il potenziale	Lezione frontale	Operare con le grandezze fisiche e con le loro unità di misura (carica elettrica, forza elettrica, campo elettrico, intensità di corrente, d.d.p, potenziale elettrico). Saper individuare differenze e analogie tra campo elettrico e campo gravitazionale. Saper individuare gli elementi essenziali di un problema Saper individuare e applicare strategie risolutive in semplici problemi
2. La corrente elettrica I generatori di tensione. I circuiti elettrici. Collegamento in serie e in parallelo.	Lezione frontale	Saper descrivere fenomeni elettrici individuando i dati significativi.



	La prima e la seconda legge di Ohm. La forza elettromotrice. Effetto Joule. Potenza dissipata		Saper individuare e applicare strategie risolutive in semplici problemi
3.	Fenomeni magnetici fondamentali. Il campo magnetico.	Lezione frontale	Saper descrivere fenomeni magnetici individuando i dati significativi. Saper individuare differenze e analogie tra campo elettrico, campo magnetico e campo gravitazionale
4.		Lezione frontale	
5.		Lezione frontale	
6.		Lezione frontale	
7.		Lezione frontale	
8.		Lezione frontale	
9.		Lezione frontale	
10.		Lezione frontale	
11.		Lezione frontale	
12.		Lezione frontale	
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio



<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/>		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Accettabile
Attitudine alla disciplina:	Mediocre
Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Non sempre continuo
Metodo di studio:	Assimilativo

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe

Partecipazione della classe ad iniziative in orario scolastico che hanno sottratto tempi alle attività didattico-disciplinari.

Contestazioni studentesche.

Prolungate uscite anticipate per problemi idrici.

Mancanza di sussidi didattici e laboratori.

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]



Data di compilazione: 08/05/2017

Firma del Docente

Germana Gabriele



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Matematica*

DOCENTE: *Gabriele Germana*

CLASSE: *5 SEZ. A*

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Le funzioni e le loro proprietà Campo di esistenza	Lezione frontale	Sapere determinare il campo di esistenza di funzioni
2. Limite finito ed infinito di una funzione	Lezione frontale	Sapere motivare il significato geometrico del concetto di limite
3. Il calcolo dei limiti	Risoluzione esercizi con n livelli	Sapere calcolare i limiti di una funzione
4. La derivata di una funzione Significato geometrico delle derivate	Lezione frontale	Saper definire la derivata di una funzione in un punto e il suo significato geometrico Sapere calcolare le derivate di una funzione
5. Grafico probabile di funzioni algebriche intere e fratte	Risoluzione esercizi con n livelli	Descrivere l'andamento qualitativo del grafico di una funzione
6.	Lezione frontale	
7.	Lezione frontale	
8.	Lezione frontale	



9.		Lezione frontale	
10.		Lezione frontale	
11.		Lezione frontale	
12.		Lezione frontale	
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Accettabile
Attitudine alla disciplina:	Mediocre
Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Non sempre continuo
Metodo di studio:	Assimilativo



Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe

Partecipazione della classe ad iniziative in orario scolastico che hanno sottratto tempi alle attività didattico-disciplinari.
Contestazioni studentesche.
Prolungate uscite anticipate per problemi idrici.
Mancanza di sussidi didattici e laboratori.

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 08/05/2017

Firma del Docente

Germana Gabriele



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Filosofia*

DOCENTE: *Rampolla Del Tindaro Anna Maria*

CLASSE: *5 SEZ. A*

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Le filosofie post hegeliane del dissenso: Shopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche	Lezione frontale	Conoscenza dei contenuti. Saper argomentare. Saper fare collegamenti anche con altre discipline.
2. Sinistra e destra hegeliana: Marx, Gramsci, Croce.	Lezione frontale	Come sopra
3. Le filosofie del Positivismo. Darwin, Mill, Comte	Lezione frontale	Come sopra
4. Filosofie del Novecento: Freud, Jung Bergson.	Lezione frontale	come sopra
5.	Lezione frontale	
6.	Lezione frontale	
7.	Lezione frontale	
8.	Lezione frontale	
9.	Lezione frontale	
10.	Lezione frontale	
11.	Lezione frontale	
12.	Lezione frontale	
13.	Lezione frontale	
14.	Lezione frontale	
15.	Lezione frontale	



Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Accettabile
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Moderato
Impegno nello studio:	Non sempre continuo
Metodo di studio:	Assimilativo

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	



Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 15/maggio/2017

Firma del Docente



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Storia dell'arte*

DOCENTE: *Albanese Maria Rita*

CLASSE: *5 SEZ. A*

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Il Neoclassicismo - A. Canova - J.-L. David	Uso di mezzi audiovisivi	- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. - Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale.
2. Il Romanticismo - T. Géricault - Delacroix	Uso di mezzi audiovisivi	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
3. L'architettura e l'industria Architettura e industria I nuovi materiali costruttivi	Lezione frontale	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
4. Il Realismo G. Courbet	Lezione frontale	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-



			temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
5.	L'Impressionismo - E. Manet - C. Monet - P.A. Renoir	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
6.	Il Postimpressionismo - P. Cézanne - G. Seurat - P. Gauguin - V. Van Gogh	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
7.	Il Simbolismo: E. Munch	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
8.	L'Arts & Crafts Society e W. Morris Linea e stilizzazione: l'Art Nouveau Stile Liberty, Jugendstil, Secessione e Modernismo Gioielli e oggetti Il Liberty a Palermo	Uso di mezzi audiovisivi	- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. - Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
9.		Lezione frontale	
10.		Lavori di gruppo	
11.		Lavori di gruppo	
12.		Insegnamento per problemi	
13.		Lavori di gruppo	
14.		Lavori di gruppo	
15.		Lavori di gruppo	



Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input checked="" type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input checked="" type="checkbox"/> Software didattico	<input checked="" type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Palestra	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche in aula		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Metodico
Metodo di studio:	Organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	



Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Considerate le numerose problematiche strutturali della scuola presentatesi nel corso dell'anno scolastico non sono stati svolti numerosi argomenti previsti nella programmazione disciplinare

Data di compilazione:

Firma del Docente



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Lingua e letteratura italiana*
DOCENTE: *Prof.Ssa Francesca Pipitone*
CLASSE: *5 SEZ. A* **A.S. 2016/17**

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Neoclassicismo e Preromanticismo	Lezione frontale	Riconoscere le peculiarità dei periodi storici e culturali studiati Riconoscere le peculiarità degli autori, delle loro opere e del loro contributo allo sviluppo dei generi letterari, delle tematiche e del pensiero dell'età moderna Leggere e comprendere testi in prosa e in poesia Operare semplici collegamenti e confronti Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storico-letterarie Sapere esporre una opinione personale riguardo autori ed opere studiate Sapere produrre testi scritti



			<p>espositivi ed argomentativi (Saggio breve) sugli argomenti studiati</p> <p>Sapere operare globalmente una analisi del testo in prosa e poesia (con particolare riguardo all'aspetto del significato e messaggio dell'opera)</p> <p>Utilizzare un registro espressivo globalmente adeguato alla tipologia di scrittura, al destinatario, allo scopo dei testi prodotti</p>
2.	Ugo Foscolo	Lezione frontale	Vd. infra
3.	L'età del Romanticismo	Lezione frontale	Vd. infra
4.	Giacomo Leopardi	Lezione frontale	Vd. infra
5.	Alessandro Manzoni	Lezione frontale	Vd. infra
6.	L'età del Positivismo. Naturalismo e Verismo	Lezione frontale	Vd. infra
7.	Giovanni Verga	Lezione frontale	Vd. infra
8.	La Scapigliatura	Lezione frontale	Vd. infra
9.	L'età del Decadentismo Simbolismo ed Estetismo	Lezione frontale	Vd. infra
10.	Giovanni Pascoli	Lezione frontale	Vd. infra
11.	Gabriele D'annunzio	Lezione frontale	Vd. infra
12.	Crepuscolarismo e Futurismo	Lezione frontale	Vd. infra
13.	Il mutamento dei canoni: la poesia di Giuseppe Ungaretti	Lezione frontale	Vd. infra
14.	Il romanzo moderno di Italo Svevo e Luigi Pirandello	Lezione frontale	Vd. infra
15.	Esempi di poesia del Novecento: Eugenio Montale	Lezione frontale	Vd. infra



e Salvatore Quasimodo

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo adottato: Langella G., Frare P., Gresti P., Motta U., LETTERATURA.IT, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori-Pearson, Volumi 2-3A-3B.	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Accettabile
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Spontaneo
Impegno nello studio:	Non sempre continuo
Metodo di studio:	Assimilativo

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]



<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input checked="" type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

In questa sede vanno segnalate due peculiari problematiche che nel corso dell'anno scolastico hanno rallentato ed inficiato non poco lo svolgimento delle attività didattiche riguardo tutte le discipline: Italiano, Latino e Storia.

La prima riguarda la particolare storia e formazione della classe in questione: la V A risulta infatti dall'accorpamento - avvenuto nell'A.S. 2015-2016 - di 15 alunne della IV A, 11 alunne provenienti dalla IV E, più una alunna ripetente. Tale fusione non solo ha provocato tutta una serie di difficoltà di integrazione e socializzazione tra le alunne, ma ha fatto rilevare livelli di partenza (abilità, conoscenze e competenze di base) significativamente distanti. Il dislivello è risultato evidente anche in merito al metodo ed all'autonomia dello studio personale; ai tempi ed ai modi dell'apprendimento.

Tutto ciò ha ovviamente avuto tangibili ricadute nello svolgimento del Programma (in termini di tempi, pause etc...) e soprattutto nelle scelte didattiche (strategie educativo-didattiche, preferenza per determinati temi e/o autori, tipologie di testi, tipologie di scrittura etc...).

A tale situazione di partenza va aggiunto l'ulteriore ostacolo della seconda problematica: il numero elevatissimo di ore di lezione mancate per i motivi più disparati: assemblee di istituto ordinarie e straordinarie, incontri di orientamento, attività presso l'Università, visite guidate, partecipazione a incontri e conferenze, proiezioni cinematografiche, viaggio di istruzione, festività, e non ultime le uscite anticipate rispetto all'orario normale per problemi idrici nel plesso di pertinenza (Succursale presso ITIS A. Volta, Plesso Biennio, Passaggio dei Picciotti).

Infine non minore impatto sul successo didattico va attribuito al livello di partecipazione ed impegno della classe, che - tranne rari casi - si è mantenuto su un livello per lo più mediocre.

L'attività didattica, oltre alla lezione frontale, ha privilegiato momenti di discussione collettiva, ricerca guidata, ricerca di confronti e collegamenti anche interdisciplinari.

All'interno del percorso formativo relativo alla Disciplina, il Docente ha ommesso la lettura, la parafrasi e l'analisi dei Canti del Paradiso di Dante Alighieri, per dedicare il monte ore così decurtato allo studio delle problematiche legate agli sviluppi ed agli esiti della produzione letteraria del XIX-XX secolo.

Per quanto attiene la produzione scritta, è stato privilegiato l'esercizio sulle tipologie dell'Analisi testuale e del Saggio breve.

P.R.4.5.1
D.R. 1.15
MODELLO ALLEGATO DISCIPLINARE
Ultima modifica:
24/05/17
23:43:00



Liceo DANILLO DOLCI

Liceo delle Scienze Umane e Linguistico
Via Fichidindia, s.n.c. - 90124
C.F. 97163270826 - PAPM07000P – Distretto 041
web: www.liceodanilodolci.it

PAGINA 5 di 5

Data di compilazione: 2- 05-2017

Firma del Docente

Prof.ssa Francesca Pipitone



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Lingua e cultura latina*

DOCENTE: *Prof.Ssa Francesca Pipitone*

CLASSE: *5 SEZ. A*

A.S. *2016/17*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Ripresa dell'età Augustea: Il cambiamento del sistema culturale dalla Repubblica al Principato.	Lezione frontale	Riconoscere le peculiarità dei periodi storici e culturali studiati Riconoscere le peculiarità degli autori, delle loro opere e del loro contributo allo sviluppo dei generi letterari, delle tematiche e del pensiero occidentale Leggere e comprendere testi in prosa e in poesia Operare semplici collegamenti e confronti Operare semplici operazioni di attualizzazione e confronto tra il mondo antico ed il mondo contemporaneo Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storico-letterarie



			<p>Sapere esporre una opinione personale riguardo autori ed opere studiate</p> <p>Sapere produrre testi scritti espositivi ed argomentativi sugli argomenti studiati</p> <p>Sapere operare globalmente una analisi del testo in prosa e poesia (con particolare riguardo all'aspetto del significato e messaggio dell'opera)</p> <p>Utilizzare un registro espressivo globalmente adeguato alla tipologia di scrittura, al destinatario, allo scopo dei testi prodotti</p>
2.	La letteratura del disimpegno: - il genere dell'elegia - la decadenza dell'oratoria	Lezione frontale	Vd. infra
3.	I poeti elegiaci: Properzio, Tibullo, Ovidio	Lezione frontale	Vd. infra
4.	La Dinastia Giulio-Claudia	Lezione frontale	Vd. infra
5.	Persio: vita, opera, pensiero	Lezione frontale	Vd. infra
6.	Lucano: vita, opera, pensiero	Lezione frontale	Vd. infra
7.	Petronio: vita, opera,	Lezione frontale	Vd. infra



	pensiero		
8.	Seneca: vita, opere, pensiero	Lezione frontale	Vd. infra
9.	La Dinastia Flavia Un nuovo modello pedagogico: Quintiliano: vita, opera, pensiero	Lezione frontale	Vd. infra
10.	Marziale e Giovenale: il realismo e la satira	Lezione frontale	Vd. infra
11.	Tacito: vita, opere, pensiero	Lezione frontale	Vd. infra
12.	Il tramonto dell'Impero romano e le influenze dall'Oriente Apuleio: vita, opere, pensiero	Lezione frontale	Vd. infra
13.		Lezione frontale	Vd. infra
14.		Lezione frontale	Vd. infra
15.		Lezione frontale	Vd. infra

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo adottato: Diotti, Dossi, Signoracci, Res et fabula, SEI, Volumi 2-3.	



Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Accettabile
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Spontaneo
Impegno nello studio:	Non sempre continuo
Metodo di studio:	Assimilativo

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input checked="" type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

In questa sede vanno segnalate due peculiari problematiche che nel corso dell'anno scolastico hanno rallentato ed inficiato non poco lo svolgimento delle attività didattiche riguardo tutte le discipline: Italiano, Latino e Storia.

La prima riguarda la particolare storia e formazione della classe in questione: la V A



risulta infatti dall'accorpamento - avvenuto nell'A.S. 2015-2016 - di 15 alunne della IV A, 11 alunne provenienti dalla IV E, più una alunna ripetente. Tale fusione non solo ha provocato tutta una serie di difficoltà di integrazione e socializzazione tra le alunne, ma ha fatto rilevare livelli di partenza (abilità, conoscenze e competenze di base) significativamente distanti. Il dislivello è risultato evidente anche in merito al metodo ed all'autonomia dello studio personale; ai tempi ed ai modi dell'apprendimento.

Tutto ciò ha ovviamente avuto tangibili ricadute nello svolgimento del Programma (in termini di tempi, pause etc...) e soprattutto nelle scelte didattiche (strategie educativo-didattiche, preferenza per determinati temi e/o autori, tipologie di testi, tipologie di scrittura etc...).

A tale situazione di partenza va aggiunto l'ulteriore ostacolo della seconda problematica: il numero elevatissimo di ore di lezione mancate per i motivi più disparati: assemblee di istituto ordinarie e straordinarie, incontri di orientamento, attività presso l'Università, visite guidate, partecipazione a incontri e conferenze, proiezioni cinematografiche, viaggio di istruzione, festività, e non ultime le uscite anticipate rispetto all'orario normale per problemi idrici nel plesso di pertinenza (Succursale presso ITIS A. Volta, Plesso Biennio, Passaggio dei Picciotti).

Infine non minore impatto sul successo didattico va attribuito al livello di partecipazione ed impegno della classe, che - tranne rari casi - si è mantenuto su un livello per lo più mediocre.

L'attività didattica, oltre alla lezione frontale, ha privilegiato momenti di discussione collettiva, ricerca guidata, ricerca di confronti e collegamenti anche interdisciplinari.

All'interno del percorso formativo relativo alla Disciplina, il Docente ha tralasciato la lettura in lingua latina dei testi e la loro traduzione, per dedicare il monte ore curriculare allo studio dei brani direttamente in italiano, approfondendone tematiche e significati.

Per quanto attiene la produzione scritta, è stato privilegiato l'esercizio sulle tipologie dell'Analisi testuale e del Saggio breve.

P.R.4.5.1
D.R. 1.15
MODELLO ALLEGATO DISCIPLINARE
Ultima modifica:
24/05/17
23:44:00



Liceo DANILLO DOLCI

Liceo delle Scienze Umane e Linguistico
Via Fichidindia, s.n.c. - 90124
C.F. 97163270826 - PAPM07000P – Distretto 041
web: www.liceodanilodolci.it

PAGINA 6 di 6

Data di compilazione: 2- 05-2017

Firma del Docente

Prof.ssa Francesca Pipitone



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Religione Cattolica*

DOCENTE:

CLASSE: *5 SEZ. E*

A.S. *2016/17*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. I giovani e l' amore. Philia, Eros, Agape.	Discussione collettiva	Consapevolezza dell' importanza dell' amore nella vita umana e in Gesù, nei suoi insegnamenti e nella sua vita e missione.
2. Le dipendenze dei giovani e la libertà di scegliere.	Discussione collettiva	Valorizzazione della propria identità e autostima.
3. La sacralità della vita. Aborto, eutanasia.	Discussione collettiva	Sensibilizzazione al valore della vita.
4. La cura del corpo, della mente, dell' anima.	Discussione collettiva	Conoscersi e valorizzare se stessi.
5. La creazione tra scienza e religione.	Lezione frontale	Consapevolezza del dialogo tra scienza e religione.
6. I condizionamenti sociali, le mode, l' omologazione e lo spirito critico.	Discussione collettiva	Capacità di pensare in modo autonomo e critico.
7. Intolleranza, discriminazione e accoglienza degli ultimi.	Discussione collettiva	Riflessione sui valori che danno senso alla vita.
8. L' ateismo pratico, militante, teorico. Marx, Nietzsche, Freud.	Lezione frontale	Riflessioni sulla scelta di una fede consapevole e autentica.



9.	La globalizzazione, il capitalismo e le ingiustizie sociali planetarie.	Ricerca guidata	Analisi critica del mondo contemporaneo in relazione agli insegnamenti di Gesù e delle altre religioni.
10.	I valori più importanti di un giovane.	Discussione collettiva	Consapevolezza della scelta dei valori che danno spessore all' esistenza.
11.	Dio e il male. Le domande di un giovane tra ragione e mistero.	Discussione collettiva	Confrontarsi con se stessi e gli altri sulla condizione umana.
12.	L' uomo pellegrino nel viaggio della vita e nella ricerca della verità.	Discussione collettiva	Consapevolezza delle proprie scelte di vita personali e professionali.
13.	Pena di morte.	Discussione collettiva	Confronto dei valori morali personali con i valori del cristianesimo.
14.	L' omosessualità.	Discussione collettiva	Confronto dei valori morali personali con i valori del cristianesimo.
15.	Il mistero dell' incarnazione di Dio e della salvezza.	Lezione frontale	Cogliere l' amore e la tenerezza di Dio e l' attualità dei suoi insegnamenti.

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Brani e poesie di autori famosi, articoli di giornale, brani del Vangelo.	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		



Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 7 Maggio 2017

Firma del Docente



Marianna Di Mino



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: Scienze Umane

DOCENTE: Maria Raimondo

CLASSE: 5 SEZ. A

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Lo studio scientifico della religione.	Lezione frontale	Cogliere la specificità dell'approccio scientifico alla religione.
2. Le grandi religioni.	Ricerca guidata	Individuare le principali tappe dello sviluppo storico delle religioni.
3. La stratificazione sociale.	Lezione frontale	Comprendere la multiformità del fenomeno della stratificazione sociale.
4. La povertà.	Lezione frontale	Il concetto di povertà e i suoi diversi significati.
5. La globalizzazione.	Lezione frontale	Individuare i diversi volti della globalizzazione e le sue criticità.
6. Industria culturale e società di massa.	Discussione collettiva	Cogliere il significato e lo spessore del concetto "società di massa".
7. Nuove sfide per l'istruzione.	Lezione frontale	Cogliere la specificità dell'istituzione scolastica in rapporto alle altre agenzie formative.
8. Salute, malattia e disabilità.	Lezione frontale	Acquisire la consapevolezza della dimensione socio-culturale di salute e malattia.



9.	L 'attivismo pedagogico e le scuole nuove.	Lezione frontale	La nuova immagine dell 'infanzia e le caratteristiche fondamentali della scuola attiva.
10.	Dewey e l'Attivismo statunitense.	Lezione frontale	
11.	L'Attivismo scientifico europeo:Decroly,Montessori,Claparede,.	Lezione frontale	
12.	Kerschensteiner e la pedagogia del lavoro.Neill e l 'esperienza non-direttiva di Summerhill.	Lezione frontale	
13.	L'Attivismo marxista: Makarenko e il collettivo.	Lezione frontale	Saper riconoscere i modelli soggiacenti alla realta' storico sociale.
14.	La pedagogia alternativa : Don Milani:la lingua come criterio di selezione e D.Dolci :dal trasmettere al comunicare.	Ricerca guidata	Cogliere le caratteristiche fondamentali della critica pedagogica alla scuola d 'elite'nell 'ultimo mezzo secolo.
15.	La psicopedagogia del novecento:Freud; Vygoskij;Bruner.	Lezione frontale	Individuare le caratteristiche fondamentali della psicopedagogia del novecento.

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	



Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Modesta
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Spontaneo
Impegno nello studio:	Saltuario
Metodo di studio:	Disorganizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input checked="" type="checkbox"/> Monte ore ridotto (l'insegnante è stata assegnata alla classe solo	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Occorre evidenziare che alla difficoltà di avere conosciuto la classe (molto numerosa e con un livello di partenza non sufficiente) solamente quest'anno, si sono aggiunti alcuni imprevisti che hanno ostacolato il regolare svolgimento delle lezioni. Le ore già piuttosto esigue della disciplina di "Scienze Umane," per un programma assai vasto e articolato, sono state decurtate ulteriormente, a causa dei seguenti motivi:



Motivi tecnici con uscite anticipate:ore15.

Attivita' extrascolastiche:ore 13

Assenze di massa:4

viaggio di istruzione :6

Assemblee di Istituto ordinarie e straordinarie e assemblee di classe:ore 12

Data di compilazione: 12/05/2017

Firma del Docente

PROF.SSA MARIA RAIMONDO



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Storia*

DOCENTE: *Prof.Ssa Francesca Pipitone*

CLASSE: *5 SEZ. A*

A.S. *2016/17*

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. L'età napoleonica	Lezione frontale	<p>Riconoscere le peculiarità dei periodi storici studiati, per quanto riguarda gli aspetti politici, sociali, economici</p> <p>Riconoscere la peculiarità della storia d'Italia nel panorama europeo</p> <p>Conoscere i rapporti di causa-effetto tra i vari avvenimenti storici</p> <p>Operare semplici collegamenti e confronti interdisciplinari</p> <p>Sapere esporre oralmente le conoscenze storiche acquisite</p> <p>Utilizzare un lessico ed un registro espressivo adeguato alla disciplina</p>

24/05/17
23:45:00



2.	La Restaurazione	Lezione frontale	Vd. infra
3.	I moti liberali (1820-1848)in Europa e in Italia	Lezione frontale	Vd. infra
4.	Mazzini, Garibaldi, Cavour, i Savoia La costituzione dello Stato italiano: Mazzini, Gioberti, D'Azeglio	Lezione frontale	Vd. infra
5.	Le Guerre di Indipendenza	Lezione frontale	Vd. infra
6.	I problemi dell'unificazione d'Italia: la questione meridionale	Lezione frontale	Vd. infra
7.	La II rivoluzione industriale, Marx e la nascita del socialismo	Lezione frontale	Vd. infra
8.	Destra e Sinistra storica	Lezione frontale	Vd. infra
9.	Il governo De Pretis e Crispi	Lezione frontale	Vd. infra
10.	Colonialismo e Imperialismo	Lezione frontale	Vd. infra
11.	La Belle Epoque e l'età Giolittiana	Lezione frontale	Vd. infra
12.	La I Guerra Mondiale	Lezione frontale	Vd. infra
13.	La rivoluzione Russa	Lezione frontale	Vd. infra
14.	Il dopoguerra e	Lezione frontale	Vd. infra



	l'avvento del Fascismo I totalitarismi in Europa: Fascismo, Nazismo, Stalinismo		
15.	La II Guerra Mondiale	Lezione frontale	Vd. infra

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo adottato: Castronovo V., MilleDuemila. Un mondo al plurale, La Nuova Italia, voll. 2-3	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Non sempre assidua
Attitudine alla disciplina:	Mediocre
Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Non sempre continuo
Metodo di studio:	Assimilativo



Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input checked="" type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

In questa sede vanno segnalate due peculiari problematiche che nel corso dell'anno scolastico hanno rallentato ed inficiato non poco lo svolgimento delle attività didattiche riguardo tutte le discipline: Italiano, Latino e Storia.

La prima riguarda la particolare storia e formazione della classe in questione: la V A risulta infatti dall'accorpamento - avvenuto nell'A.S. 2015-2016 - di 15 alunne della IV A, 11 alunne provenienti dalla IV E, più una alunna ripetente. Tale fusione non solo ha provocato tutta una serie di difficoltà di integrazione e socializzazione tra le alunne, ma ha fatto rilevare livelli di partenza (abilità, conoscenze e competenze di base) significativamente distanti. Il dislivello è risultato evidente anche in merito al metodo ed all'autonomia dello studio personale; ai tempi ed ai modi dell'apprendimento.

Tutto ciò ha ovviamente avuto tangibili ricadute nello svolgimento del Programma (in termini di tempi, pause etc...) e soprattutto nelle scelte didattiche (strategie educativo-didattiche, preferenza per determinati argomenti, etc...).

A tale situazione di partenza va aggiunto l'ulteriore ostacolo della seconda problematica: il numero elevatissimo di ore di lezione mancate per i motivi più disparati: assemblee di istituto ordinarie e straordinarie, incontri di orientamento, attività presso l'Università, visite guidate, partecipazione a incontri e conferenze, proiezioni cinematografiche, viaggio di istruzione, festività, e non ultime le uscite anticipate rispetto all'orario normale per problemi idrici nel plesso di pertinenza (Succursale presso ITIS A. Volta, Plesso Biennio, Passaggio dei Picciotti).

Infine non minore impatto sul successo didattico va attribuito al livello di partecipazione ed impegno della classe, che - tranne rari casi - si è mantenuto su un livello per lo più mediocre.

L'attività didattica, oltre alla lezione frontale, ha privilegiato momenti di discussione collettiva, ricerca guidata, ricerca di confronti e collegamenti anche interdisciplinari.



All'interno del percorso formativo relativo alla Disciplina, va rimarcato il limitato interesse del gruppo classe per la disciplina (con poche eccezioni) e il frequente rifiuto ovvero la frequente dilazione da parte degli alunni (con poche eccezioni) delle verifiche orali in itinere e/o sommative.

Data di compilazione: 2- 05-2017

Firma del Docente

Prof.ssa Francesca Pipitone



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: *Lingua e cultura straniera: Inglese*

DOCENTE: *Arcangela Spinnato*

CLASSE: *5 SEZ. A*

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. The Industrial Revolution and Industrial society. W. Blake and the victims of industrialisation. From "Songs of Innocence": "The Chimney Sweeper"	Discussione collettiva	<ul style="list-style-type: none">- Saper individuare le influenze del periodo storico sulla produzione letteraria- Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali, scritti, di modesta complessità su argomenti vari- Comprendere il rapporto autore-periodo storico
2. The Gothic novel. Mary Shelley and a new interest in science. "Frankenstein": the story and the main themes. The passage: "The creation of the monster".	Risoluzione esercizi con n livelli	<ul style="list-style-type: none">Sviluppare collegamenti pluridisciplinari attraverso la trattazione di tematiche comuni- Saper illustrare le caratteristiche dei periodi letterari attraverso le opere degli autori studiati- Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali, scritti, di modesta complessità su argomenti vari.



3.	<p>The Romantic Age: emotion vs reason. W. Wordsworth and nature. From “Poems in Two Volumes”: “Daffodils”. S. T. Coleridge and sublime nature. From “The Rime of the Ancient Mariner” Part I, Lines 1-82: The killing of the Albatross.</p>	Risoluzione esercizi con n livelli	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare le influenze del periodo storico sulla produzione letteraria - Saper illustrare le caratteristiche dei periodi letterari attraverso le opere degli autori studiati - Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali, scritti, di modesta complessità.
4.	<p>The Victorian Age: general features of the period. Life in the Victorian town. The Victorian compromise. The Victorian novel. C. Dickens and children. “Oliver Twist”: the story and the passage “Oliver wants some more”.</p>	Discussione collettiva	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il rapporto autore-periodo storico - Saper individuare le influenze del periodo storico sulla produzione letteraria - Conoscere le caratteristiche e le tematiche principali del periodo letterario studiato - Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali e scritti
5.	<p>The British Empire. The mission of the coloniser. Kipling: “The White Man's Burden”. R. L. Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature. “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde”: the story.</p>	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare le influenze del periodo storico sulla produzione letteraria - Comprendere il rapporto autore-periodo storico - Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali e scritti. - Saper esporre in modo semplice argomenti di carattere generale o contenuti appresi di carattere letterario e/o



			storico-culturale sia oralmente che in forma scritta.
6.	Aestheticism: W. Pater and the Aesthetic Movement. O. Wilde: the brilliant artist and the dandy. "The Picture of Dorian Gray": the story and the passage "I would give my soul".	Discussione collettiva	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche e le tematiche principali del periodo letterario studiato. - Conoscere le tematiche principali e le caratteristiche stilistiche dell'autore.
7.	The Edwardian age: historical background. A deep cultural crisis. The modern novel: the stream of consciousness and the interior monologue. J. Joyce: a modernist writer. From Dubliners: "Eveline". V. Woolf and "moments of being". "Mrs Dalloway": the story.	Risoluzione esercizi con n livelli	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il rapporto autore-periodo storico - Effettuare collegamenti tra autori diversi dello stesso periodo e di periodi diversi - Conoscere le tematiche principali e le caratteristiche stilistiche dell'autore. - Saper esporre in modo semplice argomenti di carattere generale o contenuti appresi di carattere letterario e/o storico-culturale sia oralmente che in forma scritta
8.	Drama: the Theatre of Absurd and S. Beckett. From "Waiting for Godot": Act 1, the passage "Nothing to be done".	Insegnamento per problemi	<ul style="list-style-type: none"> - Saper illustrare le caratteristiche dei periodi letterari attraverso le opere degli autori studiati - Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali, scritti. - Conoscere le tematiche principali e le



			caratteristiche stilistiche dell'autore.
9.		Lezione frontale	
10.		Lezione frontale	
11.		Lezione frontale	
12.		Lezione frontale	
13.		Lezione frontale	
14.		Lezione frontale	
15.		Lezione frontale	

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input checked="" type="checkbox"/> Mappe concettuali	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Modesta
Attitudini alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Moderato
Impegno nello studio:	Non sempre continuo
Metodo di studio:	Dispersivo



Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Si precisa che il numero di ore di lezione è stato inferiore a quello previsto e inoltre il gruppo classe si presenta poco omogeneo. I risultati conseguiti da ciascun allievo sono direttamente proporzionali allo studio, all'impegno profuso, alla partecipazione e all'interesse dimostrato nel corso dell'intero annoscolastico.

Data di compilazione: 15/05/2017

Firma del Docente

Arcangela Spinnato



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Giuseppe Gargano

CLASSE: 5 SEZ. A

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Componente passiva dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Conoscere il sistema scheletrico assile ed appendicolare; cenni sulle articolazioni.
2. Componente attiva dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Conoscere le proprietà del muscolo, i vari tipi di contrazione e sue caratteristiche
3. Componente funzionale dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Conoscere l'apparato cardiocircolatorio e respiratorio in riferimento all'attività motoria/sportiva.
4. Traumi	Lezione frontale	Conoscere i principali traumi.
5. Paramorfismi giovanili	Lezione frontale	Conoscere e saper individuare i più comuni paramorfismi giovanili; conoscere le cause e saper prevenire.
6. Allenamento sportivo e qualità motorie	Lezione frontale	Conoscere i criteri per un normale allenamento sportivo e le capacità condizionali e coordinative.
7. Il gioco. La pallavolo	Lezione frontale	Conoscere la pallavolo ed i suoi fondamentali individuali.



8.	Il doping	Lezione frontale	Conoscere il fenomeno del doping ed i suoi vari aspetti negativi.
9.	Motricità e sviluppo motorio	Lezione frontale	Caratteristiche e trasformazioni dell'età evolutiva.
10.	Attività pratica per migliorare qualità motorie	Lavori di gruppo	Sapere dare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.
11.	Elaborare risposte motorie/sportive efficaci e personali in vari contesti	Lavori di gruppo	Saper adeguare azioni motorie, saperle organizzare adattandole alle proprie capacità.
12.	Attività motoria finalizzata al gioco sportivo di squadra	Insegnamento per problemi	Saper attuare movimenti complessi in forma economica, in situazioni variabili.
13.	Esercitazioni a pallavolo	Lavori di gruppo	Saper curare ed arricchire il patrimonio motorio attraverso il gioco di squadra.
14.	Capacità coordinative	Lavori di gruppo	Realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una coordinazione globale e segmentaria individuale.
15.	Capacità condizionali	Lavori di gruppo	Realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive.

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Palestra	



Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche in palestra		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Organizzato

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Discreto

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Occupazione ed uscite anticipate per problemi dei servizi igienici	

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]



Data di compilazione:

Firma del Docente

Giuseppe Gargano



Allegato disciplinare al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: Scienze Naturali

DOCENTE: Iannazzo Michele

CLASSE: 5 SEZ. E

A.S. 2016/17

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Richiami di chimica organica L'atomo di carbonio.	Lezione frontale	Cogliere l'importanza del ruolo del carbonio nella costruzione delle molecole organiche
2. Gruppi funzionali e classi di composti organici.	Discussione collettiva	Comprendere che le diverse molecole organiche possono essere classificate in base ai diversi gruppi funzionali.
3. Processi di polimerizzazione e idrolisi.	Lezione frontale	Capire in che modo avvengono i processi di condensazione e demolizione delle macromolecole
4. Le basi della biochimica: Le biomolecole.	Lezione frontale	Comprendere il comportamento delle sostanze utilizzate dagli organismi nel corso delle reazioni chimiche del metabolismo
5. I carboidrati	Lezione frontale	Comprendere la struttura e i ruoli biologici dei carboidrati
6. I lipidi.	Lezione frontale	Comprendere la struttura dei lipidi e l'importanza biologica dei trigliceridi, dei fosfolipidi, degli steroidi e delle cere.
7. Gli amminoacidi, i	Lezione frontale	Comprendere la struttura e



	peptidi e le proteine.		le funzioni biologiche delle proteine e capire come la funzione di una proteina sia strettamente collegata alla sua specifica configurazione.
8.	Gli enzimi	Lezione frontale	Capire la specificità di azione dei catalizzatori biologici.
9.	Acidi nucleici	Lezione frontale	Comprendere la struttura di base degli acidi nucleici, le differenze strutturali e funzionali delle molecole di DNA e di RNA
10.	Nucleotidi	Lezione frontale	Comprendere la funzione la funzione biologica della molecole di ATP
11.	Il metabolismo: Le trasformazioni chimiche nella cellula	Lezione frontale	Comprendere il significato delle reazioni cataboliche e anaboliche.
12.	Il metabolismo dei carboidrati Il metabolismo dei lipidi e degli amminoacidi Il metabolismo terminale	Lezione frontale	Comprendere la differenza tra respirazione polmonare e cellulare. Conoscere le principali vie metaboliche dei carboidrati (glicolisi e ciclo di krebs). Conoscere le principali vie metaboliche dei lipidi e degli amminoacidi. Conoscere le principali reazioni a carattere ossidativo che si svolgono nei mitocondri
13.	La produzione di energia nelle cellule	Discussione collettiva	Comprendere che, attraverso la respirazione cellulare , la cellula trasferisce l'energia dalle biomolecole all'ATP
14.	Principali malattie metaboliche di glucidi, lipidi e protidi	Ricerca guidata	Conoscere le principali malattie metaboliche dei glucidi, lipidi e protidi.
15.	Biotecnologie e biomateriali	Discussione collettiva	Conoscere le principali biotecnologie applicate alla



			medicina umana, animale e alle piante
--	--	--	---------------------------------------

Attività didattica [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input checked="" type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

Verifiche [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Costante
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Sufficiente
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

Livelli di conseguimento degli obiettivi [scegli da elenco]

Sufficiente

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

- Scarsa attitudine interdisciplinare | Scarso impegno degli alunni



<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input checked="" type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input checked="" type="checkbox"/> Altro. Specifica.	

a) Assenze di alcuni alunni, per motivi di salute, che hanno prolungato i tempi di assimilazione dei contenuti.

b) La partecipazione della classe ad iniziative in orari scolastici che hanno sottratto tempi alle attività scolastiche.

c) contestazione studentesca;

d) uscite anticipate per problemi idrici;

e) Mancanza di sussidi didattici e laboratori

Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Data di compilazione: 11.05.2017

Firma del Docente

.....